

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2018, n. 1274

Programmazione Comunitaria 2014/2020 “Obiettivo Cooperazione territoriale Europea” Comitato Nazionale Programma CBC E.N.I. MED 2014/2020 “Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020”. Presa d’atto approvazione progetto - Variazione di Bilancio.

Il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dal Coordinamento delle Politiche Internazionali, riferisce:

premesso che

- la “*governance multivel*” dei programmi afferenti l’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea per la programmazione 2014/2020 è stata sancita nell’Intesa in Conferenza Stato/Regioni/Province Autonome del 14/04/2016.
- Tale Intesa stabilisce, tra l’altro, che per i Programmi di Cooperazione Transnazionale vengano costituiti i Comitati Nazionali e i National Contact Point al fine di favorire l’attuazione e il coordinamento degli stessi Programmi sul territorio italiano.
- Come noto, per decisione assunta in sede di Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome, la Regione Puglia è individuata quale Co-Presidente - unitamente al Ministero degli Affari Esteri - del Comitato Nazionale e National Contact Point del Programma *E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c.*
- Con precedente atto n. 903 del 07/06/2017 questa Giunta ha deliberato, tra l’altro, di costituire il Comitato Nazionale del programma in argomento affidandone la gestione delle attività, ivi incluse quelle amministrativo/contabili (C.R.A. 44.01), al Coordinamento delle Politiche Internazionali;
- la gestione della “*governance*” del Comitato richiede una forte azione di Coordinamento Nazionale sia in favore delle Autorità Centrali che delle Regioni/PP.AA. eleggibili al Programma in modo da assicurare l’unitarietà di intervento e efficacia negoziale nel confronto con gli organismi sovra-nazionali del Programma stesso;
- allo scopo di favorire l’attività “*de quo*” la Delibera C.I.P.E. n. 10 del 28/01/2015 ha previsto l’adozione di un apposito *Programma di Azione e Coesione per lo svolgimento di attività a sostegno della governance dei Programmi c.t.e. (P.A.C. 2014/2020)* da attuarsi a cura del Dipartimento Per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall’Agenzia per la Coesione Territoriale che prevede come beneficiari dei fondi anche le Regioni/PP.AA. co-presidenti dei Comitati Nazionali.
- Tale Programma ha una dotazione Finanziaria complessiva di € 12.000.000,00 - interamente finanziato con risorse del Cofinanziamento Nazionale ai Programmi U.E. (Fondo di Rotazione ex art. 5) L. 183/1987) - dei quali € 3.500.000,00 sono destinati alle attività dei Comitati Nazionali dei vari programmi.
- In sede di numerosi incontri tecnici tenutisi alternativamente presso la il DPC e l’A.C.T. è stato redatto il *Programma Complementare di Azione e Coesione governance c.t.e. dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020.*
- Tale Programma è stato fatto proprio dalla Conferenza dei Presidenti di Regione e PP.AA. nella seduta del 23/02/2017 e approvato, in pari data, dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e Le Province Autonome con la successiva trasmissione al C.I.P.E. per la definitiva ammissione a finanziamento.
- Lo stesso C.I.P.E. con deliberazione n. 53 del 10/07/2017 ha approvato il *Programma Complementare di Azione e Coesione governance c.t.e. dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 per € 12.000.000,00* dei quali € 3.500.000,00 sono destinati alle attività dei Comitati Nazionali dei vari programmi.

- La quota destinata alle attività del Comitato Nazionale del Programma *E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c* e che sarà gestita per il tramite del Bilancio Regionale ammonta ad € 835.500,00 per l'intero periodo di Programmazione (01/01/2014 - 31/12/2023). La data di ammissibilità delle spese è fissata al 14/04/2016 e fino al 31/12/2023.
- In data 02/10/2017 l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in sede di Coordinamento Nazionale ha invitato le Amministrazioni Regionali co-presidente dei vari Comitati Nazionali ad approntare il sub/progetto di competenza da sottoporre all'approvazione definitiva.
- Autorità di Gestione, Autorità di Controllo e Autorità di Pagamento sono individuate in tre Servizi diversi dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. I rapporti tra l'Agenzia e la Regione Co-Presidente sono regolati da apposita convenzione la cui bozza si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).
- Il sub/progetto relativo alle attività del Comitato Nazionale del Programma *E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c*, redatto dal Coordinamento delle Politiche Internazionali, con il dettaglio delle attività e dei costi da sostenere con le risorse messe a disposizione dalle precitate del. C.I.P.E. n. 10/2015 e 53/2017, sono indicati nel "*Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c*" anch'esso allegato in copia al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2).
- Il "*Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c*" è stato approvato e ammesso a finanziamento dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, come si evince dalla nota AICT 6146 del 10 maggio 2018;
- Il percorso dei Flussi Finanziari del Programma è "costruito" in analogia con i Flussi di un qualunque programma finanziato dai Fondi S.I.E. e cofinanziato da risorse Nazionali. Ciò comporta la necessità di avere una totale tracciabilità delle risorse sia in Entrata che in Spesa disponendo dei necessari e "dedicati" capitoli nel Bilancio Vincolato procedendo, quindi, alla necessaria Variazione di Bilancio in termini di competenza e cassa.
- Le risorse totali disponibili per il progetto fino alla data del 31/12/2023 ammontano complessivamente ad € 835.500,00, interamente finanziate dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/14987) e, pertanto, a costo zero per il Bilancio Regionale. Di tale importo la somma di € 679.500,00 (comprensiva di € 9.600,00 per il personale interno dell'Amministrazione impegnato sul progetto) coprono le attività in capo al CoPresidente del Comitato Nazionale - Regione Puglia - ed € 156.000,00 quelle di responsabilità del Vicepresidente -Regione Lazio -.
- Le spese trasferite dal soggetto finanziatore a titolo di rimborso di spese di personale regionale, saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uopo istituiti e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE". A tal proposito è stata inviata a mezzo PEC alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza in ordine al calcolo delle spese di personale e dei relativi tetti, apposita nota informativa da parte del Coordinamento delle Politiche Internazionali con nota prot. N. AOO_177_/000358/19/06/2018 con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a seguito di idonea rendicontazione a *Ministero dell'Economia e delle Finanze* quale soggetto debitore.
- Tenuto conto che la Regione Vice/Presidente del Comitato Nazionale - Regione Lazio - può usufruire di quota parte delle risorse complessive per le attività dalla stessa poste in essere, è necessario prevedere apposito capitolo di spesa sul quale allocare le risorse da rimborsare alla stessa Regione a seguito della Rendicontazione prodotta e ammessa a rimborso. I rapporti tra la Regione Puglia - Co-Presidente - e la Regione Lazio - Vice Presidente del Comitato Nazionale saranno regolati da apposito "addendum" alla Convenzione sottoscritta con L'Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Rilevato che le norme di Finanza pubblica prevedono che le risorse introitate nel corso dell'anno devono essere utilizzate nel medesimo esercizio finanziario, che il Progetto di Assistenza Tecnica "*de quo*" esplica le

proprie attività nel corso di più esercizi finanziari e che la tabella di riparto delle risorse complessive di cui alla delibera C.I.P.E. m. 53/2017 sono suddivise per annualità, si ritiene congruo procedere alle iscrizioni in Bilancio solo della parte relativa alle prime tre annualità: 2018/2019/2020, per un totale di € 381.662,50 rinviando ad atto successivo l'iscrizione delle somme residuali relative agli anni 2021/2022/2023.

tutto ciò premesso:

ATTESO che il budget di progetto prevede la possibilità di rendicontare, ai fini del rimborso, la somma complessiva di € 9.600,00 di "personale interno" per l'intera durata del progetto e fino al 31/12/2023;

VISTA la nota AOO_116/8213 del 25/05/2018 con la quale la Sezione Bilancio e Ragioneria impartisce adeguate disposizioni - sulla compilazione della Sezione "Copertura Finanziaria" delle proposte di Deliberazione di Giunta Regionale - in merito ai progetti cofinanziati da risorse comunitarie per la contabilizzazione dei rimborsi riguardanti le spese di personale già in servizio presso l'Ente;

RILEVATO che la quota rendicontabile per il compenso del Personale dell'Ente rendicontabile al progetto è omnicomprensiva di qualsivoglia onere sia a carico del Lavoratore che a carico dell'Ente;

ACQUISITO dalla Sezione Personale le necessarie informazioni relative alle aliquote per i contributi Previdenziali e fiscali;

TENUTO CONTO della complessità delle attività richieste al Comitato Nazionale di un Programma che vede coinvolti tutti i Paesi membri dell'Unione Europea che si affacciano sul Mediterraneo unitamente a tutti i Paesi della sponda sud dello stesso mare, sarebbe opportuno che il Coordinamento delle Politiche Internazionali sia supportato nell'espletamento dei propri compiti da agenzie *in house* della Regione e/o in *co-housing* della Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome.

Tutto ciò premesso, il Presidente;

- **Tenuto conto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di Bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'articolo unico della L. 208/2015
- **VISTO** il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.
- **VISTA** la l.r. n. 68/2017;
- **VISTA** la del. G.R. 38/2018;
- **VISTA** la del. G.R. 903/2017;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;
- **VISTA** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 53/2017;

propone alla Giunta:

- a. di **approvare** il "*Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020*" redatto dal Coordinamento delle Politiche Internazionali e allegato al Presente atto (ALL. 1);

- b. di **prendere atto** della Bozza di Convenzione allegata al presente atto (All. 2) da stipulare con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e che regola i rapporti tra la stessa Agenzia e la Regione Puglia per l'implementazione delle attività inerenti il *Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020*;
- c. di **prendere atto** che sulla base del Programma Complementare di Azione e Coesione 2014/2020 di cui alla Deliberazione C.I.P.E. n. 53/2017, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con Nota AICT 6146 del 10 maggio 2018 allegata in copia - (Allegato (3)) - ha approvato e ammesso a finanziamento, per l'importo complessivo di € 835.500,00 il "*Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020*"
- d. di **autorizzare** il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali a sottoscrivere la Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- e. di **autorizzare** il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali a sottoscrivere apposito "Addendum" alla Convenzione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale che regoli le attività e i flussi finanziari tra la Regione Puglia e la Regione Lazio VicePresidente del Comitato Nazionale del *Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020*);
- f. di **autorizzare**, ove ne ricorrano le condizioni e se ne ravvisi la necessità, il Coordinamento delle Politiche Internazionali ad affidare parte dei compiti relativi al *Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020* a soggetti *in house* della Regione e/o in *co-housing* della Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome;
- g. di **autorizzare** il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle *attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c* ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie;
- h. Di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
- i. Di **prendere atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- j. Di **approvare** l'allegato E/1 - riferito agli anni 2018/2019/2020 - nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- k. Di **prendere atto** che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018;
- l. Di **incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- m. Di **allocare** le risorse finanziarie "*de quo*" sui capitoli così come indicato nella parte **COPERTURA FINANZIARIA**
- n. di **prendere atto** che i costi relativi alle attività del Comitato Nazionale del Programma *E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c* sono interamente coperti dai Fondi ex art. 5 L. 183/1987 ai sensi delle Delibere C.I.P.E. n. 10/2015 e n. 53/2017 e, pertanto, a costo zero per il Bilancio Regionale;
- o. di prendere atto che il Coordinamento delle Politiche Internazionali ha provveduto - con nota prot. N. AOO_177_/000358/19/06/2018 ad inoltrare alla Sezione Personale ed Organizzazione le informazioni richieste con nota n. AOO_116_8213 del 25/05/2018 della Sezione Bilancio e Ragioneria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione, in termini di competenza e cassa per l'E.F. 2018 ed in termini di competenza per l'E.F. 2019 e 2020, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO**BILANCIO VINCOLATO - PARTE ENTRATA****ENTRATA RICORRENTE****Codice U.E.: 2**

C.R.A.	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2019 Competenza	Variazione e.f. 2020 Competenza
44.01	2130042	<i>“Trasferimenti diretti da Ministero dell’Economia e delle Finanze finanziamento Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020</i>	2.1.1.1.1	+ € 70.137,50	+ € 160.012,50	+ € 151.512,50

Si attesta che l'importo di **€ 381.662,50** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo - **Agenzia per la Coesione Territoriale - Autorità di Certificazione del Programma di Azione e Coesione sulla Governance Nazionale dei programmi dell'Obiettivo CTE 2014/2020.**

Titolo giuridico: Delibere C.I.P.E. nn. 10/2015 e 53/2014.

BILANCIO VINCOLATO - PARTE SPESA**SPESE RICORRENTI****Codice U.E.: 8**

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2019 Competenza	Variazione e.f. 2020 Competenza
44.01	1902020	<i>Spese di personale dipendente dell’Ente sostenute per l’attuazione del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020</i> <i>Retribuzioni</i>	19.2.1.	U.1.1.1.1	€ 331,08	€ 993,24	€ 993,24
44.01	1902021	<i>Spese di personale dipendente dell’Ente sostenute per l’attuazione del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020</i> <i>Oneri Sociali</i>	19.2.1.	U.1.1.2.1	€ 217,92	€ 653,76	€ 653,76

44.01	1902022	<i>Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020 I.R.A.P.</i>	19.2.1.	U.1.2.1.1	€ 51,00	€ 153,00	€ 153,00
44.01	1902023	<i>Finanziamento Spese per eventi/missioni/ rappresentanza - Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020</i>	19.2.1.	U.1.3.2.2	+€ 7.200,00	+€ 20.700,00	+€ 11.700,00
44.01	1902024	<i>Finanziamento Spese per acquisto hardware - Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020</i>	19.2.2.	U.2.2.1.7	+€ 4.700,00	=====	=====
44.01	1902025	<i>Trasferimenti correnti ad altri Enti e agenzie regionali e sub/regionali per attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020</i>	19.2.2.	U.1.4.1.2	+€ 38.437,50	+€ 115.312,50	+€ 115.312,50
44.01	1902026	<i>Trasferimenti correnti a Regioni e PP.AA. Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin 2014/2020</i>	19.2.1	U.1.4.1.2	+€ 19.200,00	+€ 22.200,00	+€ 22.700,00
					€ 70.137,50	€ 160.012,50	€ 151.512,50

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi € **381.662,50** corrisponde **ad obbligazioni che saranno perfezionate nel corrente esercizio finanziario e negli EE.FF. 2019/2020.**

I provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specifici atti del Coordinamento delle Politiche Internazionali, Struttura Regionale Co-Presidente del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

La copertura finanziaria assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto finanziato da risorse Nazionali e già sostenute a carico del Bilancio autonomo della Regione per gli esercizi 2018 e 2019 e 2020 avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".

Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente

provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali del Coordinamento delle Politiche Internazionali

Si dà atto di avere inviato opportuna informativa a mezzo PEC da parte del Coordinamento delle Politiche Internazionali alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione da sottoporre all'approvazione di Agenzia per la Coesione Territoriale quale soggetto debitore. Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi la medesima Sezione darà comunicazione alla Sezione Personale.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario Istruttore e dal Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** il *“Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020”* redatto dal Coordinamento delle Politiche Internazionali e allegato al Presente atto (ALL. 1) parte integrante del presente provvedimento;
3. di **approvare** la Bozza di Convenzione (All. 2), parte integrante del presente provvedimento, da stipulare con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e che regola i rapporti tra la stessa Agenzia e la Regione Puglia per l'implementazione delle attività inerenti il *Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020*;
4. di **prendere atto** che sulla base del **Programma Complementare di Azione e Coesione 2014/2020 di cui alla Deliberazione C.I.P.E. n. 53/2017**, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota AICT 6146 del 10 maggio 2018 allegata in copia - (Allegato (3) parte integrante del presente provvedimento) - ha approvato e ammesso a finanziamento, per l'importo complessivo di € 835.500,00, il *“Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020”*;
5. di **autorizzare** il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali a sottoscrivere la Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
6. di **autorizzare** il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali a sottoscrivere apposito *“Addendum”* che regoli le attività e i flussi finanziari tra la Regione Puglia e la Regione Lazio (Vicepresidente del Comitato Nazionale);
7. di **autorizzare**, ove ne ricorrano le condizioni e se ne ravvisi la necessità, il Coordinamento delle Politiche Internazionali ad affidare parte dei compiti relativi al *Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020* a soggetti *in house* della Regione e/o in *co-housing* della Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome;

8. di **autorizzare** il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle *attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c* ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie;
9. Di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
10. Di **dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
11. di **dare atto** che il Coordinamento delle Politiche Internazionali ha provveduto - con nota prot. N. AOO_177_/000358/19/06/2018 ad inoltrare alla Sezione Personale ed Organizzazione le informazioni richieste con nota n. AOO_116_8213 del 25/05/2018 della Sezione Bilancio e Ragioneria.
12. Di **approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
13. Di **dare atto** che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018;
14. Di **incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
15. Di **allocare** le risorse finanziarie "*de quo*" sui capitoli così come indicato nella parte **COPERTURA FINANZIARIA**
16. di **dare atto** che i costi relativi alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c sono interamente coperti dai Fondi ex art. 5 L. 183/1987 di cui alle del. C.I.P.E. 10/2015 e 53/2017 e, pertanto, a costo zero per il Bilancio Regionale
17. di **dare atto** che a carico del progetto è prevista la somma complessiva di € 835.500,00, di cui €9.600,00 per rimborso costi del personale interno attribuito al progetto stesso, per l'intera durata del Progetto e fino al 31/12/2023, che saranno successivamente trasferiti sul capitolo in entrata 3064060 del bilancio regionale autonomo;
18. di **pubblicare** il presente provvedimento nel B.U.R.P;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALL. 3

IL PRESENTE ALLEGATO (1)·2)·3)
CONSTA DI N. 58 FACCIATE



REGIONE PUGLIA

**PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE
SULLA GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI
DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA
(CTE) 2014-2020**

**MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI ATTIVITA'
PLURIENNALI**

TITOLO DEL PIANO

**PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE
ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA
ENI CBC MED 2014/2020**



1. Anagrafica soggetto proponente

Soggetto proponente	REGIONE PUGLIA - Coordinamento delle Politiche Internazionali
Nominativo Referente	BERNARDO NOTARANGELO
Sede	BARI (BA)
Indirizzo	LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 33
Telefono	080/5406557; 080/5406138
E-mail	b.notarangelo@regione.puglia.it ; politiche.internazionali@regione.puglia.it ;
PEC	politiche.internazionali@pec.rupar.puglia.it ;

2. Anagrafica piano

Linea di attività	2 – Attività dei Comitati Nazionali e dei National Contact Point
Azione	6 – Regione Puglia (programma ENI CBC MED 2014/2020)
Costo	€ 835.500,00
Durata (mesi)	93 (da aprile 2016 a dicembre 2023)



3. Contenuti

3.1 Analisi di contesto e definizione della strategia di intervento

3.1.1 *Ambito di Policy*

Descrivere l'analisi di contesto e gli obiettivi del Piano.

Il 14 aprile 2016 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 (di seguito Intesa).

L'Intesa individua ruoli e funzioni delle diverse amministrazioni pubbliche coinvolte nella CTE, in un'ottica di governance multilivello, in relazione alla partecipazione dell'Italia ai Comitati di Sorveglianza (CdS) dei Programmi. In particolare, per alcuni Programmi, l'Intesa ha previsto l'istituzione di Comitati Nazionali di accompagnamento all'attuazione e di coordinamento della partecipazione italiana.

I Comitati nazionali sono presieduti congiuntamente dalle Amministrazioni centrali competenti e dalla Regione designata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, che ha individuato altresì una Regione vice-Presidente per ciascun Comitato nazionale. Alla Regione co-Presidente del Comitato nazionale sono affidate le funzioni di segreteria tecnica per il funzionamento del Comitato.

Sulla base dell'esperienza della programmazione 2007-2013, è emersa la consapevolezza che la gestione della governance multilivello dei Programmi CTE richiede un elevato grado di coordinamento a livello nazionale, anche attraverso il miglioramento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni coinvolte, in modo da assicurare unitarietà di azione ed efficacia negoziale nel confronto sovra-nazionale in seno agli organi decisionali dei Programmi e tra questi e le politiche nazionali.

Nell'ambito della Programmazione 2014-2020, è stato previsto il finanziamento del "Programma Operativo Complementare Governance dei programmi nazionali dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020" (di seguito PAC CTE), approvato dal CIPE, con delibera n. 53 del 10 luglio 2017, pubblicata nella G.U. n. 273 del 22 novembre 2017.

Il PAC CTE interviene, attraverso la Linea di attività 2, a supporto delle attività dei Comitati nazionali, in considerazione del fatto che le risorse di assistenza tecnica dei Programmi CTE non coprono la governance interna degli Stati partner. Assicura altresì il supporto ai National Contact Point (di seguito NCP), limitatamente alle azioni non ammissibili a finanziamento nell'Asse assistenza tecnica dei rispettivi

Programmi.

Obiettivo generale del presente Piano, sarà pertanto quello di garantire il supporto necessario all'efficace svolgimento delle funzioni del Comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014/2020, e del National Contact Point, sulla base di quanto indicato nell'Intesa, nell'ambito della Linea di attività 2 del PAC CTE, ed istituiti con DGR della Regione Puglia, n. 903 del 07/06/2017.

In particolare, il Piano intende fornire il supporto adeguato per:

- assicurare il funzionamento del Comitato Nazionale (e del National Contact Point) secondo le modalità stabilite nel relativo regolamento interno;
- garantire un adeguato coinvolgimento ed una efficace informazione del CN in merito alle attività del Programma di Vicinato;
- favorire il coordinamento delle esigenze regionali/nazionali ai fini della definizione della posizione italiana da negoziare in sede CdS e della gestione delle procedure scritte;
- favorire il coordinamento e/o la partecipazione ai gruppi di lavoro e riunioni tecniche per l'approfondimento di specifiche tematiche;
- promuovere la partecipazione nazionale ad eventi e seminari informativi di Programma a favore dei beneficiari italiani;
- garantire, ove opportuno e compatibile, la continuità e la programmazione del periodo post-2020.



3.2 Analisi delle esigenze

Descrivere i fabbisogni specifici alla base del Piano, indicando l'eventuale capitalizzazione e sviluppo di "esperienze" simili già realizzate.

La gestione della governance multilivello dei Programmi CTE, come descritta nel documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020, richiede un elevato coordinamento a livello nazionale e necessita di azioni ed interventi funzionali alla maggiore efficienza dell'intero processo.

Inoltre, l'attività dei Comitati Nazionali e dei National Contact Point, laddove previsti, necessita di ulteriore supporto, in considerazione del fatto che le risorse di Assistenza Tecnica a questi dedicate dai singoli Programmi sono limitate, se non, come nel caso del Programma ENI CBC MED 2014/2020, completamente assenti.

Nello specifico, per il periodo di Programmazione 2007/2013 la Regione Puglia ha svolto il ruolo di co-presidente del Comitato Nazionale e National Contact Point del Programma ENPI CBC MED 2007/2013, e la Regione Lazio quelle di vice-Presidente, garantendo le relative funzioni con risorse proprie, e – per la Regione Puglia - utilizzando anche personale esterno acquisito con fondi regionali.

Naturalmente, queste funzioni hanno richiesto uno sforzo notevole alle Amministrazioni, che si sono fatte portavoce presso le competenti istituzioni nazionali della necessità di ottenere un supporto per la Programmazione 2014/2020.

In relazione al Programma attuale ed alle funzioni di CN e NCP, la Regione Puglia intende capitalizzare l'esperienza pregressa utilizzando personale interno già coinvolto per le stesse funzioni nel periodo 2007/2013 (Co-Presidente CN, Punto di Contatto nazionale e Responsabile Amministrativo – Finanziario). Rispetto alla Programmazione precedente, le risorse del PAC consentono la realizzazione di attività di governance e di comunicazione più capillari sul territorio nazionale, oltre all'ulteriore implementazione della piattaforma web (incardinata nel portale web della Regione Puglia www.europuglia.it, dedicato alla Cooperazione Territoriale ed Internazionale), già utilizzata per il periodo 2007/2013. Inoltre, alle risorse umane interne, possono essere affiancate risorse umane esterne che ampliano il potenziale di impatto del CN e del NCP e assicurano una comunicazione più strutturata e mirata a beneficio degli stakeholders territoriali.

Inoltre, l'AT del PAC sarà altresì utilizzata per ottemperare alle nuove funzioni di validazione dei controllori di 1° livello per tutti i beneficiari italiani del programma ENI CBC MED 2014/2020, per cui sarà necessario istituire pratiche "ad hoc" ed esprimere pareri competenti e motivati.



Per svolgere le proprie funzioni, oltre ad utilizzare in quota parte personale interno (non tutto caricato sul budget AT del PAC, ma sostenuto altresì con risorse proprie regionali) la Regione Puglia intende acquisire beni e servizi esterni che si renderanno necessari selezionando l'appaltatore attraverso procedure di evidenza pubblica o, eventualmente, con affidamenti diretti ad enti "in-house" nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, e che possono essere sintetizzati come segue:

- Servizi di supporto consulenziale, per rispondere a necessità tecnico-operative;
- Attrezzature;
- Servizi connessi all'organizzazione di riunioni/eventi (noleggio sale, catering, ...);

Inoltre, le risorse di cui al presente Piano saranno utilizzate per consentire al personale incaricato dell'implementazione del progetto, interno ed esterno all'Amministrazione regionale, la partecipazione ad eventi pubblici e riunioni di lavoro ristrette di Programma, sia nel territorio nazionale che europeo e mediterraneo.

Le risorse di Assistenza Tecnica PAC saranno utilizzate dalla Regione Lazio, vicepresidente del CN, per:

- 1) Partecipare alle attività di governance (CN, CdS) supportando, ove necessario, la Regione co-Presidente nelle attività ricorrenti del comitato, al fine di assicurarne il relativo funzionamento;
- 2) Favorire l'informazione sul programma ENI CBC-Med mediante eventi e seminari, anche tematici, a favore dei partner e stakeholders italiani, in collaborazione con la Regione co-Presidente;
- 3) Effettuare una ricognizione dei progetti a partecipazione italiana, analizzandoli per tipologia di beneficiari e priorità tematiche, in raccordo con l'Autorità di Gestione;
- 4) Contribuire alla diffusione dei risultati del programma valorizzando i progetti a partecipazione italiana mediante eventi e seminari e/o materiale divulgativo (report, brochure ecc.), anche in relazione con gli altri programmi di CTE che insistono sul bacino del Mediterraneo.



3.3 Descrizione delle attività progettuali proposte¹

La descrizione delle attività dovrà fornire informazioni di dettaglio, coerenti con i contenuti dell'azione e della relativa linea di attività del Programma Complementare di Azione e Coesione Governance CTE - POC. Indicare eventuali elementi di complementarità con altri ambiti/azioni o con altre iniziative in corso o già realizzate. Specificando, pertanto, i criteri di demarcazione al fine di evitare eventuali sovrapposizioni.

Le risorse di AT PAC saranno utilizzate dalla Regione Puglia, co-presidente del CN, e in quota parte anche dalla Regione Lazio, vice-presidente del CN, per svolgere le seguenti funzioni di dettaglio:

a) GOVERNANCE

- a1) Partecipazione alle riunioni di Comitato di Sorveglianza, *follow up* delle procedure scritte e contribuzione al *decision making* complessivo di Programma. Confronto con autorità Nazionali (MAECI, Agenzia Coesione);
- a2) Co-Presidenza e Vice-Presidenza del Comitato nazionale (convocazione e gestione riunioni di CN, *follow up* e *reporting* delle riunioni, gestione contatti con AdG e CS, coordinamento del *decision making* nazionale per definizione della posizione nazionale in sede di CS, supporto all'attività di *mainstreaming* e di capitalizzazione nazionale). Confronto con autorità Nazionali (MAECI, Agenzia Coesione);
- a3) Impulso ed orientamento per lo sviluppo di progettualità coerenti con le linee di intervento del Programma e con le esigenze ed i fabbisogni espressi dai territori e dai rispettivi stakeholders;
- a4) Partecipazione ad eventi CTE, IPA, ENI organizzati da altri soggetti/autorità;
- a5) Attività di *back office* ed istruttoria delle istanze di validazione dei Controllori di I° livello per tutti i beneficiari italiani del Programma.
- a6) Ricognizione nazionale delle priorità tematiche a sostegno dello sviluppo di progettualità standard e strategiche rilevanti;

b) COMUNICAZIONE

- b1) Implementazione e sviluppo tecnico del sito dedicato, in lingua italiana, (già esistente, rinveniente dalla programmazione 2007/2013) collocato su www.europuglia.it (portale della cooperazione della Regione Puglia) e gestione dei contenuti precedenti e nuovi, in stretto raccordo con l'AdG di Programma e la relativa componente di comunicazione; Funzione di "cassa di risonanza" delle attività di comunicazione dei beneficiari italiani dei progetti;

¹ Descrivere, possibilmente, secondo il seguente schema di macro attività: 1) Preparazione; 2) Direzione /Coordinamento; 3) Realizzazione (linea di intervento 1, linea di intervento 2, ecc. ...); 4) Diffusione/Comunicazione; 5) Monitoraggio avanzamento del progetto; 5) Valutazione/autovalutazione progetto.



b2) Promozione e comunicazione, in lingua italiana, degli eventi e degli strumenti (cartacei e multimediali) di comunicazione sviluppati dalle Autorità di Programma (eventi sul territorio nazionale ed internazionale, promozione dati di sintesi delle performance di Programma e dei progetti, comunicati, video, ...);

b3) Partecipazione agli incontri di *capacity building* organizzati dall'AdG in tema di comunicazione dei progetti e del Programma stesso;

b4) Organizzazione e gestione eventi nazionali di natura informativa, legati a momenti chiave del Programma (es. pubblicazione bandi, facilitazione del *partnership matching*, approfondimenti tematici su priorità bandi, ...)

c) MONITORAGGIO

c1) Analisi dei risultati del programma e verifica coerenza/contributi al *mainstreaming* nazionale; ricognizione dei risultati dei progetti e delle tipologie di beneficiari italiani, di concerto con le Autorità di Programma;

c2) monitoraggio e gestione amministrativo-contabile del Piano e rendicontazione delle spese sostenute;

d) NCP/ASSISTENZA AI BENEFICIARI

d1) Funzioni di Punto di Contatto Nazionale per i potenziali beneficiari/beneficiari italiani (*desk* informativo in occasione della pubblicazione dei bandi per la candidatura di proposte progettuali; gestione rapporti con beneficiari nazionali su casi specifici, su richiesta dei beneficiari stessi o su sollecitazione di AdG/JS)

3.4 Destinatari

Indicare le tipologie dei potenziali soggetti destinatari dell'intervento.

Destinatari degli interventi del Piano sono *in primis* i membri del Comitato Nazionale del Programma CBC ENI MED 2014/2020, che in conformità all'art.2 del relativo Regolamento, sono:

- il MAECI, co-Presidente;
- la Regione Puglia, co-Presidente di CN;
- la Regione Lazio, Vice-Presidente;
- il Dipartimento Politiche di Coesione;



- l'Agenzia per la Coesione;
- l'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- le altre Amministrazioni regionali e le Province Autonome dei territori partecipanti al Programma;
- le Amministrazioni centrali competenti sulle materie trattate dal Programma;
- le associazioni rappresentative delle Autonomie locali.

Sono altresì destinatari nazionali del Piano:

- i potenziali beneficiari ed i beneficiari finali del Programma CBC ENI MED 2014/2020;
- il grande pubblico;
- i media.



3.5 Cronoprogramma

Rappresentare graficamente la durata di tutte le attività progettuali descritte nella sezione 3.3
 NOTA: la tabella sottostante riporta le attività svolte dalla Regione Puglia e dalla Regione Lazio già a partire dal 2016 e realizzate per il biennio 2016/2017 con risorse proprie)

Attività ²	Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020				
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
a) GOVERNANCE																					
a1) Partecipazione alle riunioni di Comitato di Sorveglianza, <i>follow up</i> delle procedure scritte e contribuzione al <i>decision making</i> complessivo di Programma. Confronto con autorità Nazionali (MAECI, Agenzia Coesione);																					
a2) Co-Presidenza e Vice-Presidenza del Comitato nazionale (convocazione e gestione riunioni di CN, <i>follow up</i> e <i>reporting</i> delle riunioni, gestione contatti con AdG e CS, coordinamento del <i>decision making</i> nazionale per definizione della posizione nazionale in sede di CS, supporto all'attività di																					

6



le attività indicate nella sez. 3.3

<p><i>mainstreaming</i> e di capitalizzazione nazionale). Confronto con autorità Nazionali (MAECI, Agenzia Coesione);</p>	<p>a3) Impulso ed orientamento per lo sviluppo di progettualità coerente tra le linee di intervento del Programma e le esigenze ed i fabbisogni espressi dai territori e dai rispettivi stakeholders;</p>	<p>a4) Partecipazione ad eventi CTE, IPA, ENI organizzati da altri soggetti/autorità;</p>	<p>a5) Attività di <i>back office</i> ed istruttoria delle istanze di validazione dei Controllori di 1° livello per tutti i beneficiari italiani del Programma.</p>	<p>a6) Ricognizione nazionale delle priorità tematiche, a sostegno dello sviluppo di progettualità standard e strategiche rilevanti;</p>	<p>a) COMUNICAZIONE b1) Implementazione e sviluppo tecnico del sito dedicato, in lingua italiana, (già esistente, rinveniente dalla programmazione REG COESIONE 2007/2013) e gestione contenuti precedenti e nuovi in stretto raccordo</p>
---	---	---	---	--	---

44



con l'AdG di Programma e la relativa componente di comunicazione; Funzioni di "cassa di risonanza" delle attività di comunicazione dei beneficiari italiani dei progetti;

b2) Promozione e comunicazione, in lingua italiana, degli eventi e degli strumenti (cartacei e multimediali) di comunicazione sviluppati dalle Autorità di Programma (eventi sul territorio nazionale ed internazionale, promozione dati di sintesi delle performance di Programma e dei progetti, comunicati, video, ...);

b3) Partecipazione agli incontri di *capacity building* organizzati dall'AdG in tema di comunicazione dei progetti e del Programma stesso;

b4) Organizzazione di eventi nazionali di natura informativa, legati a momenti chiave del Programma (es. pubblicazione bandi, facilitazione del *partnership matching*, approfondimenti tematici su priorità bandi,



<p>c) MONITORAGGIO</p> <p>c1) Analisi dei risultati del programma e verifica coerenza/contributi al <i>mainstreaming</i> nazionale; Ricognizione dei risultati dei progetti e delle tipologie di beneficiari italiani, di concerto con le Autorità di Programma;</p> <p>c2) monitoraggio dei flussi finanziari generati dal finanziamento del Piano (POC) e rendicontazione delle spese sostenute;</p>					

53



Attività ³	Anno 2021				Anno 2022				Anno 2023			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
a) GOVERNANCE												
a1) Partecipazione alle riunioni di Comitato di Sorveglianza, <i>follow up</i> delle procedure scritte e contribuzione al <i>decision making</i> complessivo di Programma. Confronto con autorità Nazionali (MAECI, Agenzia Coesione);												
a2) Co-Presidenza e Vice-Presidenza del Comitato nazionale (convocazione e gestione riunioni di CN, <i>follow up</i> e <i>reporting</i> delle riunioni, gestione contatti con AdG e CS, coordinamento del <i>decision making</i> nazionale per definizione della posizione nazionale in sede di CS, supporto all'attività di <i>mainstreaming</i> e di capitalizzazione nazionale). Confronto con autorità Nazionali (MAECI, Agenzia Coesione);												

Handwritten mark



le attività indicate nella sez. 3.3

<p>a3) Impulso ed orientamento per lo sviluppo di progettualità coerente tra le linee di intervento del Programma e le esigenze ed i fabbisogni espressi dai territori e dai rispettivi stakeholders;</p>	<p>a4) Partecipazione ad eventi CTE, IPA, ENI organizzati da altri soggetti/autorità;</p> <p>a5) Attività di back office ed istruttoria delle istanze di validazione dei Controllori di 1° livello per tutti i beneficiari italiani del Programma.</p>		
<p>b) COMUNICAZIONE</p>			
<p>b1) Implementazione e sviluppo tecnico del sito dedicato, in lingua italiana, (già esistente, rinveniente dalla programmazione 2007/2013) e gestione contenuti precedenti e nuovi, in stretto raccordo con l'AdG di Programma e la relativa componente di comunicazione; Funzioni di "cassa di risonanza" delle attività di comunicazione dei beneficiari italiani dei progetti;</p>			
<p>b2) Promozione e comunicazione, in lingua italiana, degli eventi e degli</p>			

25



strumenti (cartacei e multimediali) di comunicazione sviluppati dalle Autorità di Programma (eventi sul territorio nazionale ed internazionale, promozione dati di sintesi delle performance di Programma e dei progetti, comunicati, video, ...);

b3) Partecipazione agli incontri di *capacity building* organizzati dall'AdG in tema di comunicazione dei progetti e del Programma stesso;

b4) Organizzazione e gestione eventi nazionali di natura informativa, legati a momenti chiave del Programma (es. pubblicazione bandi, facilitazione del *partnership matching*, approfondimenti tematici su priorità bandi, ...)

c) MONITORAGGIO

c1) Analisi dei risultati del programma e verifica coerenza/contributi al *mainstreaming* nazionale; Ricognizione dei risultati dei progetti e delle tipologie di beneficiari italiani, di concerto con le Autorità di Programma;

56



c2) monitoraggio dei flussi finanziari generati dal finanziamento del Piano (POC) e rendicontazione delle spese sostenute;

e) NCP/

**ASSISTENZA AI
BENEFICIARI**

d'1) Funzioni di Punto di Contatto Nazionale per i potenziali beneficiari/beneficiari italiani (desk informativo in occasione della pubblicazione dei bandi per la candidatura di proposte progettuali; gestione rapporti con beneficiari nazionali su casi specifici, su richiesta dei beneficiari stessi o su sollecitazione di AdG/JS)

54



3.6 Risultati attesi e output di Progetto

Descrivere i risultati e gli output che si prevede di ottenere attraverso le attività progettuali proposte, valorizzando gli elementi di coerenza con i risultati attesi del Programma Complementare di Azione e Coesione Governance CTE - POC e gli eventuali elementi di innovatività.

Risultati attesi:

- a1) Partecipazione alle riunioni e ai lavori del Comitato di Sorveglianza da parte dei referenti nazionali del CN;
 - a2) Comitato Nazionale ufficialmente istituito e funzionante;
 - a3) Progetti candidati ed ammessi a finanziamento coerenti con le linee di intervento del Programma e con le esigenze ed i fabbisogni espressi dai territori e dai rispettivi stakeholders,
 - a4) Partecipazione ad eventi (CTE, IPA, ENI) organizzati da altri soggetti/autorità;
 - a5) Istruttoria delle istanze di validazione dei Controllori di 1° livello per tutti i beneficiari italiani del Programma effettuata e andata a buon fine;
 - a6) Ricognizione nazionale delle priorità tematiche a sostegno dello sviluppo di progettualità standard e strategiche rilevanti;
-
- b1) Sito dedicato, in lingua italiana, funzionalmente sviluppato rispetto alla versione precedente (ENPI CBC MED 2007/13) e implementato su www.europuglia.it (Portale della Cooperazione della Regione Puglia);
 - b2) Eventi di Programma realizzati dall'AdG, dalle Antenne e da altre Autorità, promossi e pubblicizzati sul territorio nazionale;
 - b3) Partecipazione ad incontri di *capacity building* organizzati dall'AdG in tema di comunicazione dei progetti e del Programma stesso;
 - b4) Eventi nazionali di natura informativa, legati a momenti chiave del Programma (es. pubblicazione bandi, facilitazione del *partnership matching*, approfondimenti tematici su priorità bandi, ...), realizzati sul territorio nazionale;
-
- c1) Analisi dei risultati del programma e verifica coerenza/contributi al *mainstreaming* nazionale effettuata; Ricognizione dei risultati dei progetti e delle tipologie di beneficiari italiani realizzata;



c2) gestione amministrativo – contabile e monitoraggio dei flussi finanziari generati dal finanziamento del Piano (PAC) effettuati e rendicontazione delle spese sostenute realizzata;

d1) Punto di Contatto Nazionale istituito e funzionante.

Output:

- riunioni di CN (2017-2023);
- riunioni MC e NCP *meetings* partecipate da co-Presidenza e vice-Presidenza CN;
- posizioni nazionali concordate;
- eventi informativi realizzati;
- seminari tematici realizzati;
- info in italiano su sito dedicato;
- istanze di validazione FLC;
- richieste da (potenziali) beneficiari italiani al NCP ricevute ed evase.

3.6.1 Indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal Programma Complementare di Azione e Coesione Governance CTE - POC e prevederne eventuali ulteriori di progetto ritenuti significativi.

Indicatori di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)
Numero riunioni di CN (2017-2023)	n.	13
Numero riunioni MC e NCP <i>meetings</i> partecipate da co-Presidenza e vice-Presidenza CN	n.	15
Numero di posizioni nazionali concordate	n.	6
Numero di ricognizioni nazionali delle priorità tematiche, a sostegno dello sviluppo di progettualità standard e strategiche rilevanti;	n.	2 <i>(n. 1 per progetti strategici e n. 1 per progetti di capitalizzazione)</i>
Numero eventi informativi realizzati	n.	4
Numero seminari tematici realizzati	n.	1
Numero di info in italiano su sito dedicato	n.	300 <i>(stima al rialzo rispetto al Programma CBC ENPI MED 2017/13)</i>
Numero istanze di validazione FLC	n.	200 <i>(valore indicato in base alla stima del nr. di beneficiari/partner italiani)</i>



Numero di richieste da (potenziali) beneficiari italiani al NCP ricevute ed evase n. 700
(stima al rialzo rispetto al Programma CBC ENPI MED 2017/13)

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base e rif. anno	Valore obiettivo (2023)
Potenziali beneficiari italiani informati dei bandi e degli eventi di Programma	N.	2000 (2017)	15.000*
Partecipazione beneficiari italiani ai bandi	N.	0 (2017)	400*
Soddisfazione partecipanti agli eventi nazionali	Livello	n/a (2017)	Buono
Popolazione italiana beneficiaria degli interventi dei progetti	N.	0 (2017)	500.000*

* Valori stimati sulla base del Programma CBC ENPI MED 2007/2013 (Documento di riferimento: ACTING TOGETHER FOR THE MEDITERRANEAN - ANALYSIS AND PERSPECTIVES OF CROSS-BORDER COOPERATION, draft document presentato in occasione del JMC meeting del 20/21 dicembre 2017 a Marsiglia e focalizzato sui risultati del Programma 2017/2013).

4. Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi.

Attività "a" ⁴	Tipologia di spesa	Importo (€)	
		Puglia	Lazio
Governance	-Risorse umane interne	9.600€	30.000€
	-Risorse umane esterne	150.000€	-
	-Missioni	32.900€	13.200€
		192.500€	43.200€
Totale		235.700	
Attività "b"	Tipologia di spesa	Importo (€)	
		Puglia	Lazio
Comunicazione	Risorse umane esterne	150.000€	-
	Risorse umane interne	-	30.000€
	gare servizi (eventi)	28.000 (*)	-
	assistenza tecnica sito web	111.000€	-
	Missioni	1.000€	3.800€
	Attrezzature	4.700 (**)	-
	294.700€	33.800€	
Totale		328.500€	

(*) di cui € 20.000,00 per servizi di cui sarà destinataria la Regione Lazio

(**) di cui € 1.000,00 per attrezzature di cui sarà destinataria la Regione Lazio

⁴ Riportare le attività indicate nella sez. 3.3



Attività "c"	Tipologia di spesa	Importo (€)	
		Puglia	Lazio
Monitoraggio	-Risorse umane esterne	150.000€	-
	-Risorse umane interne	54.000€	58.000€
		-----	-----
		204.000€	58.000€
Totale		262.000€	
Attività "d"	Tipologia di spesa	Importo (€)	
		Puglia	Lazio
NCP/assistenza ai beneficiari	-Risorse umane	0,0	-
	-Missioni	9.300,00	-

		9.300 €	
Totale		9.300€	
TOTALE GENERALE		835,500 €	

4.2 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa (€) previsti annualmente per ciascuna attività.

Linee di attività[1]	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
a) governance	0,0	0,0	32.250 (Puglia)	32.250 (Puglia)	31.750 (Puglia)	32.250 (Puglia)	32.250 (Puglia)	31.750 (Puglia)
b) comunicazione	0,0	0,0	8.200 (Lazio)	8.200 (Lazio)	7.200 (Lazio)	7.200 (Lazio)	6.200 (Lazio)	6.200 (Lazio)
c) monitoraggio	0,0	0,0	48.200 (Puglia)	57.000 (Puglia)	48.500 (Puglia)	49.000 (Puglia)	48.500 (Puglia)	43.500 (Puglia)
d) NCP/assistenza beneficiari	0,0	0,0	5.000 (Lazio)	6.000 (Lazio)	6.000 (Lazio)	6.000 (Lazio)	6.000 (Lazio)	4.800 (Lazio)
			34.000 (Puglia)	34.000 (Puglia)	34.000 (Puglia)	34.000 (Puglia)	34.000 (Puglia)	34.000 (Puglia)
			6.000 (Lazio)	8.000 (Lazio)	9.500 (Lazio)	9.500 (Lazio)	15.000 (Lazio)	10.000 (Lazio)
			1.550 (Puglia)	1.550 (Puglia)	1.550 (Puglia)	1.550 (Puglia)	1.550 (Puglia)	1.550 (Puglia)
TOTALE	0,0	0,0	135.200	147.000	138.500	139.500	143.500	131.800

Il costo di ricorso ad opzioni di costo semplificato con "spesa" si intende il costo riferito all'annualità di competenza secondo la modalità di rendicontazione adottata.



5. Gestione del progetto

5.1 Individuazione del beneficiario

Indicare la struttura che assume la responsabilità di beneficiario

Gli interventi previsti dal presente Piano di Attività pluriennale sono gestiti dalla Regione Puglia, Coordinamento delle Politiche Internazionali, in qualità di co-Presidente del Comitato Nazionale e NCP e dalla Regione Lazio, Direzione Sviluppo economico e attività produttive - Area cooperazione Territoriale Europea in qualità di vice-Presidente del Comitato Nazionale. Entrambe le Regioni sono i destinatari primi delle risorse assegnate al Piano.

Il Coordinamento delle Politiche Internazionali della Regione Puglia svolge funzioni di governance della partecipazione regionale (Dipartimenti regionali e stakeholder territoriali) ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE, IPA ed ENI 2014/2020), dialoga con le Autorità sovraordinate a livello nazionale ed Europeo ed assicura l'unitarietà dell'azione di Governo regionale rispetto ai Paesi esteri. La stessa struttura è referente regionale per EUSAIR (partecipa alle riunioni della Cabina di Regia nazionale, è coordinatrice, assieme alla Regione Sicilia, delle Regioni italiane EUSAIR per il Pilastro IV, partecipa alle attività del TSG IV "Turismo Sostenibile" assieme al National Focal Point del MIBACT ed è membro del Coordinamento nazionale per il Facility Point ADRION).

La Regione Puglia inoltre prosegue la propria attività in continuità rispetto alla co-Presidenza del CN ENI CBC MED, in quanto ha già svolto questa funzione, con la Regione Lazio in qualità di vice-presidenza, già durante il periodo di Programmazione UE 2007/2013.

L'Area Cooperazione Territoriale Europea della Direzione Sviluppo economico e attività produttive della Regione Lazio cura le attività relative all'attuazione della politica di coesione europea relativamente all'obiettivo Cooperazione Territoriale transnazionale, transfrontaliera e interregionale, nonché le attività legate all'attuazione della Politica di Vicinato dell'UE; rappresenta la Regione nelle sedi di coordinamento e controllo sovranazionali e interregionali e sovranazionali nelle materie attinenti l'Area; svolge attività di comunicazione in materia di Cooperazione territoriale; promuove le iniziative per lo sviluppo dei rapporti con soggetti istituzionali ed economici nel bacino del Mediterraneo, anche attraverso attività di coordinamento

e partecipazione alla realizzazione di progetti e/o programmi transnazionali ed interregionali finanziati con fondi nazionali e comunitari.

5.2 Modalità attuative

Specificare strumenti e procedure per l'attuazione delle linee di attività: affidamenti *in house*, procedure di gara, procedure di selezione esperti esterni.

Per quanto riguarda la Regione Puglia, Coordinamento delle Politiche internazionali, si prevede di attuare il progetto attraverso:

- il lavoro del personale interno, espressamente individuato con apposito ordine di servizio (tale personale, per esigenze operative e finanziarie, sarà caricato solo in minima parte sul budget del presente Piano);
- il lavoro di personale esterno all'Amministrazione Regionale, reclutato attraverso procedure di evidenza pubblica
- il ricorso all'acquisizione di beni e servizi, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa europea, nazionale e regionale in materia ivi inclusi gli affidamenti diretti ad enti in-house;

La Regione Lazio prevede di attuare il progetto utilizzando il personale interno, espressamente individuato con ordine di servizio, e sarà destinataria dei servizi ed attrezzature, selezionati mediante procedure a evidenza pubblica, che restano di responsabilità della Regione Puglia, Amministrazione beneficiaria dell'intervento.

Per ogni evento e seminario verrà predisposta una bozza di programma da condividere con il CN e l'Autorità di Gestione, con esplicitazione degli obiettivi di ciascun evento.

5.3 Opzioni di rendicontazione dei costi

Specificare le opzioni di rendicontazione dei costi di progetto (rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti; tabelle standard di costi unitari; somme forfettarie; finanziamenti a tasso forfettario), o la combinazione delle stesse nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67 e ss. del Regolamento UE 1303/2013 e dai Regolamenti specifici per Fondo di pertinenza. Nel caso di ricorso ad opzioni di costo semplificato (tabelle standard di costi unitari; somme forfettarie; finanziamenti a tasso forfettario) è necessario il riferimento alla metodologia approvata o alla specifica disposizione di riferimento (avviso pubblico, chiamata a progetti, nota circolare...).

Le spese finanziabili nell'ambito del presente Piano sono conformi alla normativa nazionale applicabile in materia di ammissibilità, coerentemente con la normativa



comunitaria adottata per i fondi SIE 2014/2020.

La Regione Puglia e la Regione Lazio, nell'utilizzo dei fondi del Piano, si impegnano a rispettare i seguenti principi:

- Principio dell'effettività (spese concretamente sostenute), fatta eccezione al caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato e connesse alle operazioni previste e finanziate nel Piano);
- Principio della legittimità (spese sostenute conformemente alla normativa applicabile);
- Principio della prova documentale (spese sostenute comprovate da fatture quietanzate e/o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente ed inequivocabile o altra documentazione richiesta nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato)

Il calcolo dei costi del personale dipendente della Regione Puglia e della Regione Lazio sarà determinato sulla base delle ore direttamente lavorate sul progetto, valorizzate a un costo medio orario calcolato in base ai parametri di cui all'art.68 comma 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

Nel caso di affidamenti diretti ad enti in-house sarà possibile rendicontare i costi del personale secondo i parametri di cui all'art.68 comma 2 del Reg. (UE) 1303/2013 a cui si aggiunge il 15% dei costi indiretti del personale calcolati su base forfettaria in base a quanto stabilito dall'art. 68.1 lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013;

Tutte le altre voci di costo, anche afferenti gli enti in house e per le quali non è stata precedentemente richiamata l'attivazione di un'opzione di costo semplificato, saranno rendicontate in base a costi reali effettivamente sostenuti.

5.4 Organizzazione del Gruppo di lavoro

Indicare tutte le strutture dell'Amministrazione coinvolte nella progettazione, gestione e controllo dell'iniziativa progettuale, specificandone le relative funzioni nelle varie fasi del progetto.

Gli interventi previsti dal presente Piano di Attività pluriennale sono gestiti dalla Regione Puglia, Coordinamento delle Politiche Internazionali, in qualità di co-Presidente del Comitato Nazionale e NCP e dalla Regione Lazio, Direzione Sviluppo economico e attività produttive - Area cooperazione Territoriale Europea in qualità di



vice-Presidente del Comitato Nazionale.

Le Regioni nell'ambito del presente Piano, hanno già individuato le rispettive attività, che saranno pianificate e svolte di concerto con i membri del Comitato Nazionale e con l'AdG del Programma CBC ENI MED 2014/2020.

5.5 Descrizione delle risorse umane impegnate nel progetto

La descrizione dovrà fornire l'indicazione delle risorse umane (interne ed esterne) e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione del progetto.

Per la Regione Puglia il gruppo di lavoro sarà così composto:

- Quota % del Direttore Coordinamento Politiche Internazionali – funzioni di Co-Presidente CN e responsabile istituzionale delle procedure di validazione Controllori I° livello per i partner italiani dei progetti (rendicontato sul Piano per circa il 2% del tempo lavoro per il periodo 2018/2023);
- Quota % di un Funzionario cat. D) - funzioni di National Contact Point (non rendicontato sul presente Piano);
- Quota % di un Funzionario cat. D) – funzioni di responsabile amministrativo-finanziario (non rendicontato sul presente Piano);
- Quota % di un Funzionario cat. D) – funzioni di responsabile della comunicazione istituzionale (non rendicontato sul presente Piano);
- Esperto esterno part time – supporto alla funzione di istruttoria per la validazione controllori I° livello per i partner italiani dei progetti (100% rendicontato sul presente Piano);
- Esperto esterno part time – supporto alla comunicazione (100% rendicontato sul presente Piano);
- Esperto part time – attività di monitoraggio (100% rendicontato sul presente Piano);
- Quota % di una risorsa interna al soggetto in-house – supporto alle procedure amministrativo-finanziarie, monitoraggio finanziario e rendicontazione spese Piano;

Per la Regione Lazio i componenti il gruppo di lavoro si occuperanno in modo trasversale delle diverse attività del progetto (governance, comunicazione, analisi finanziaria e amministrativa) e sarà così composto:

- Dirigente Area Cooperazione territoriale Europea Direzione Sviluppo Economico e attività produttive (rendicontato per un importo pari a circa il 6%



- annuo del tempo di lavoro per il periodo 2018/2023).
- n.1 Funzionario cat. D (rendicontato per un importo pari a circa il 10% annuo del tempo di lavoro per il periodo 2018/2023).
 - n. 1 Assistente amministrativo cat. C (rendicontato per un importo pari a circa il 6% annuo del tempo di lavoro per il periodo 2018/2023).
 - n. 1 Istruttore cat. B (rendicontato per un importo pari a circa l'8% annuo del tempo di lavoro per il periodo 2018/2023).

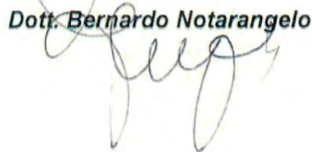
6 Allegati tecnici presentati

6.1 Indicare gli eventuali allegati tecnici della scheda progetto

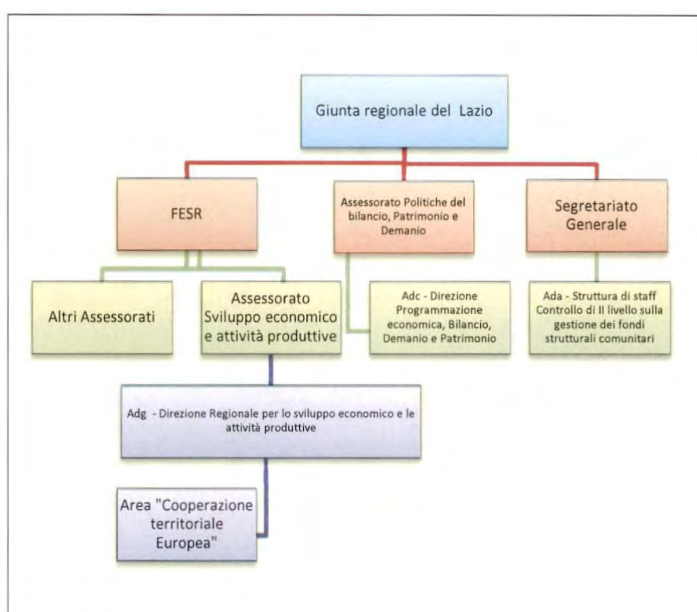
1. Organigramma Regione Puglia
2. Organigramma Regione Lazio

DATA
06/04/2018

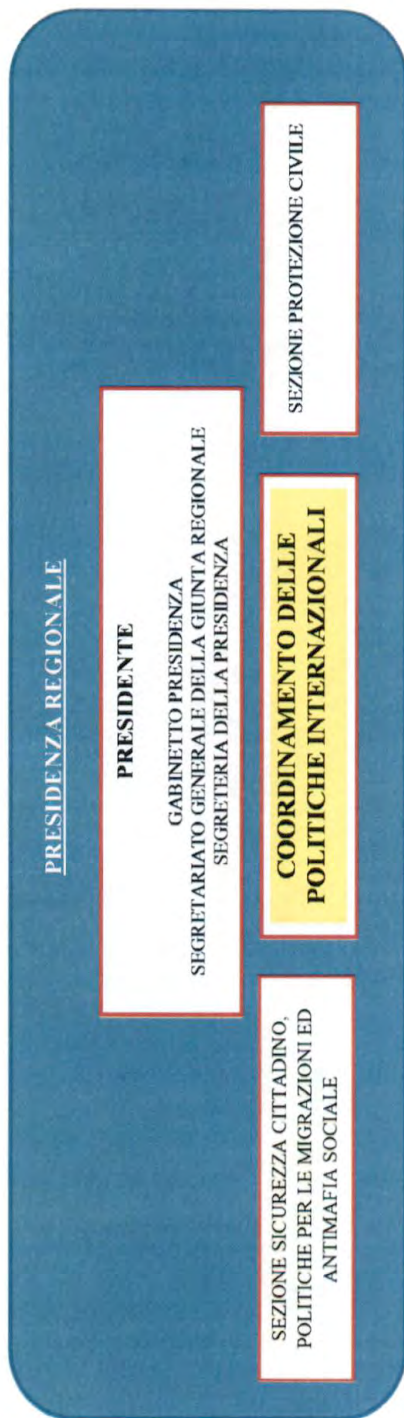
REGIONE PUGLIA
Coordinamento delle Politiche Internazionali
Il Direttore
Dott. Bernardo Notarangelo



PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLA ATTIVITA'
 DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA "ENI CBC Med" 2014-2020
 ALLEGATO 2 - ORGANIGRAMMA REGIONE LAZIO



**PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE DEL
PROGRAMMA CBC ENI "BACINO DEL MEDITERRANEO" 2014/2020**
ALLEGATO 1 – ORGANIGRAMMA REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTI REGIONALI

- DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
- DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
- DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
- DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
- DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
- DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI



29

ALL. 2



ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO

Acc. 2



Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Programma Operativo Complementare Governance dei Programmi nazionali dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 (nel prosieguo: PAC CTE)

tra

L'Agenzia per la Coesione Territoriale (C.F. 97828370581), rappresentata dal Dott. Riccardo Monaco, Dirigente pro-tempore dell'Ufficio 5 di Staff – Unità di Gestione del Programma Operativo Complementare Governance dei Programmi nazionali dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 (di seguito "Unità di Gestione"), presso questo domiciliata, in Via Sicilia 162/c, Roma

e

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata da dott. Bernardo Notarangelo Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali con sede legale a Bari, Lungomare Nazario Sauro,36 (di seguito "Beneficiario")

di seguito congiuntamente definite le "Parti"

VISTO

- a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- c) il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea (di seguito "CTE");



- d) il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- f) la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 *final* del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”);
- g) il *Position Paper* della Commissione Europea sull’Italia, del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l’efficacia e l’efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di “Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle medesime” e di “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’Amministrazione pubblica efficiente”;
- h) le raccomandazioni specifiche per l’Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell’Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell’8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell’Italia, che richiamano l’Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;
- i) l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 *final* del 29 ottobre 2014;
- j) Vista le posizioni della Conferenza delle Regioni e Province autonome n. 14/165/CR10/CE del 18 dicembre 2014 e n. 16/68/CR6b/C3 del 5 maggio 2016 concernenti le candidature regionali alla presidenza e/o vice-presidenza dei Comitati Nazionali dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea;
- k) l’Intesa n. 66/CSR sul documento concernente la governance nazionale dell’attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 14 aprile 2016 (di seguito “Intesa”);
- l) la Delibera C.I.P.E. n. 53 del 7 luglio 2017, registrata alla Corte dei Conti in data 8 novembre 2017, Registro 1 – Foglio 1417 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2017, con la quale è stato approvato il “Programma Operativo Complementare Governance dei Programmi nazionali dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020” ed il relativo allegato 1 “Descrizione del sistema di gestione e controllo”;



- m) la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione prevista a i sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122ss e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III;

CONSIDERATO CHE

- a) in base a quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, ed in continuità con il passato, per il periodo 2014-2020 è stata confermata l'attività del Gruppo di Coordinamento Strategico per la CTE e la **creazione dei Comitati nazionali** di accompagnamento per ciascuno dei programmi interregionali e transnazionali ai quali partecipa l'Italia, nonché per il programma transfrontaliero Italia-Croazia;
- b) l'Intesa del 14 aprile 2016 ha, tra l'altro, previsto l'istituzione di Comitati nazionali di accompagnamento all'attuazione e coordinamento della partecipazione italiana ai programmi richiamati al punto a), presieduti congiuntamente dall'amministrazione centrale competente e dalla Regione designata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, che ha altresì individuato una Regione vice-presidente per ciascun Comitato nazionale dei citati programmi;
- c) alla Regione co-presidente del Comitato Nazionale spettano le funzioni di coordinamento tecnico per il funzionamento dei Comitati nazionali (da aggiungere, se del caso, "nonché di gestione del "*National Contact Point*" previsto dal programma);
- d) il PAC CTE ha previsto il finanziamento della Linea di attività 2 al fine di "Supportare le attività dei Comitati nazionali di accompagnamento dei programmi CTE e quelle dei *National Contact point*, o di altro simile organismo individuato dai programmi;
- e) è stato trasmesso, con nota prot. AOO_177/PROT 0000209 del 6 aprile 2018, il Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma Interreg Europe (di seguito "Piano di attività"), corrispondente all'azione 6 della Linea di attività 2 del PAC CTE;
- f) l'Unità di Gestione del PAC CTE ha eseguito l'istruttoria del Piano di attività con esito positivo;
- g) l'Unità di Gestione, verificata la coerenza con gli obiettivi del PAC CTE e la conformità ai criteri di selezione, ha approvato ed ammesso a finanziamento il suddetto Piano di attività con nota protocollo AICT n. _____ del _____;



Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Fa altresì parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, quale oggetto della stessa, l'allegato Piano di attività, i cui contenuti sono definiti e possono aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti, secondo le disposizioni e con le forme di comunicazione reciproca dei citati Regolamenti UE, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione della presente Convenzione.

Art. 2
Amministrazione Beneficiaria

È individuata, ai sensi dell'art. 2 par. 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, quale Amministrazione Beneficiaria, la Regione Umbria (nel prosieguo "Beneficiario"), co-presidente del Comitato nazionale del Programma _____.

Art. 3
Oggetto

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del Piano di attività pluriennale finalizzato al supporto delle attività del Comitato Nazionale e (ove previsto) del *National Contact Point* nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PAC CTE.

La presente Convenzione definisce, inoltre, gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Art. 4
Termini di attuazione del progetto, durata e importo della Convenzione

Le attività, indicate dettagliatamente nel Piano di attività, dovranno essere avviate dal Beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, e le relative spese saranno eleggibili a partire dal 14 aprile 2016.

Le azioni del Piano di attività dovranno essere portate materialmente a termine, e le relative spese concluse e quietanzate, entro il 31 dicembre 2023, mentre la presentazione della Domanda di rimborso finale delle spese dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2024, ovvero, ~~in diversa~~ data



eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento del Piano di attività, con le modalità di cui all'art. 1, comma 2, della presente Convenzione.

Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è indicato nel Piano di attività, ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 1, comma 2, della presente Convenzione.

Nel Piano di attività sono ricomprese anche le spese della Regione _____, vice-presidente del Comitato Nazionale del programma _____ (nel prosieguo "Regione vice-presidente) per un importo complessivo di _____ euro, secondo la disaggregazione per anno/attività/voce di spesa prevista nel Piano di attività presentato dalla Regione _____ Beneficiaria e eventuali successivi aggiornamenti e riprogrammazioni.

Art.5

Obblighi del Beneficiario

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a:

- a assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Piano di attività, i necessari raccordi con l'Unità di Gestione, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall' Unità di Gestione;
- b assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di Fondi Strutturali, ed in particolare il Reg. (UE) n. 1303/2013, il Reg. (UE) n. 1301/2013, il Reg. (UE) n. 1299/2013 e le successive modifiche e integrazioni ad essi apportate;
- c rispettare le indicazioni del PAC CTE in materia di aspetti trasversali, ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, parità tra uomini e donne e non discriminazione, aiuti di stato, norme ambientali;
- d assicurare che le proprie procedure interne siano conformi ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Unità di Gestione nella Descrizione delle funzioni e delle procedure e così come previsto dalla manualistica del PAC CTE per il Beneficiario;
- e dare piena attuazione al Piano di attività provvedendo a rendicontare anche le spese sostenute dalla Regione vice-presidente, nel rispetto del relativo cronoprogramma;
- f adottare il sistema informativo del Programma, istituito in conformità all'articolo 125, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato III "Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza" del Reg. (UE) n. 480/2014, messo a disposizione dall'Unità di Gestione, per raccogliere, registrare e archiviare



- in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi, se del caso i dati sui singoli partecipanti alle operazioni e una ripartizione dei dati relativi agli indicatori di genere, quando richiesto, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Unità di Gestione;
- g) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica allegata alla Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere del PAC CTE;
- h) adottare procedure di conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e ai controlli necessari a garantire una pista di controllo adeguata secondo quanto disposto dall'articolo 72, lettera g) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione e sulla base delle istruzioni fornite dall'Unità di Gestione;
- i) caricare, sul sistema informativo del Programma, i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli da parte dell'Unità di Controllo, sulla base delle istruzioni fornite dall'Unità di Gestione e contenute nella connessa manualistica allegata alla Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere del PAC CTE;
- j) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Unità di Gestione, contenute nella relativa manualistica allegata alla Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere del PAC CTE, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo del Programma i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli amministrativi di I livello;
- k) inoltrare, con cadenza almeno bimestrale e tramite il sistema informativo e gestionale istituito dall'Unità di Gestione, così come specificatamente indicato nel successivo art. 8 della presente Convenzione, le Domande di rimborso con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento ed i documenti giustificativi appropriati, anche per le spese sostenute dalla Regione vice-presidente;
- l) fornire, con cadenza annuale o ogni qualvolta lo richieda l'Unità di Gestione, una previsione dell'ammontare delle spese di cui al successivo art. 8, che verranno presentate per l'esercizio in corso e per quello successivo;
- m) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di Gestione, dell'Unità di Controllo, dell'Unità di Pagamento e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli *in loco* presso il Beneficiario stesso e/o presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;



- n garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto agli indicatori previsti nel PAC CTE e nel Piano di attività assicurando l'inserimento dei dati nel sistema informativo e gestionale del PAC CTE, nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'Unità di Gestione;
- o garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni annuali sullo stato di avanzamento del Piano di attività, che l'Unità di Gestione riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- p informare tempestivamente l'Unità di Gestione in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sulle procedure in essere dell'Unità di Gestione e dell'Unità di Pagamento del PAC CTE, garantendone al tempo stesso la capacità del Beneficiario di continuare ad adempiere agli obblighi convenuti;
- q garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato l'Unità di Gestione, l'Unità di controllo e l'Unità di Pagamento sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto;
- r garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, così come previsto ai sensi dell'articolo 140 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- s comunicare all'Unità di Gestione le eventuali irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Unità di Gestione secondo i criteri indicati nell'allegato XIII al Regolamento (UE) n. 1303/2013, per la gestione delle irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati.

Art. 6

Obblighi in capo all'Unità di Gestione

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'Unità di Gestione si obbliga a:

- a garantire che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- b assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dall'Unità di Gestione, ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento



- n. 1303/2013, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli di primo livello, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
- c fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per il PAC CTE e della relativa manualistica per il Beneficiario;
- d informare il Beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PAC CTE che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- e informare il Beneficiario nel caso di inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, Allegato XII, punto 3.2;
- f rimborsare al Beneficiario le spese regolarmente rendicontate entro 90 gg dall'approvazione della Domanda di rimborso;
- g assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico dell'Unità di Gestione dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 7

Procedura di trasferimento delle risorse al Beneficiario

Il Beneficiario, ai fini del pagamento dei giustificativi di spesa emessi nei loro confronti e della Regione vice-presidente, provvede all'inserimento sul Sistema Informativo del PAC CTE dei documenti richiesti dal SIGECO del Programma e invia la "Richiesta Trasferimento Fondi" (RTF) (Allegato) a mezzo posta elettronica all'indirizzo area.programmi.uf1@agenziacoesione.gov.it e per conoscenza all'indirizzo di posta elettronica dell'Unità di Gestione: adg.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it.

L'Unità di Pagamento, espletate le verifiche di competenza, emette la Disposizione di Pagamento dal Conto di Contabilità Speciale del Programma all'apposito conto dedicato del Beneficiario (oppure indicare le diverse modalità convenute nel rispetto di quanto previsto dall'art. 125.4 lett. b) del Reg. (UE) N. 1303/2013).

I trasferimenti successivi al primo saranno disposti tenuto conto di quanto eventualmente già trasferito e del livello delle spese rendicontate raggiunto dal Beneficiario, fermo restando le tempistiche indicate nel cronoprogramma di spesa di cui al Piano di attività, e nei limiti delle disponibilità di cassa del Programma.



Ricevute le somme per il rimborso delle spese sostenute, il Beneficiario provvede al pagamento delle relative spese e alla successiva rendicontazione (art. 8) sul sistema informativo del PAC CTE.

Il Beneficiario provvede altresì al rimborso delle spese sostenute dalla Regione vicepresidente.

Art. 8

Procedura di rendicontazione della spesa

Il Beneficiario, secondo le indicazioni fornite dall'Unità di Gestione, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo del PAC CTE ed implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, inclusi gli atti di spesa e di pagamento della Regione vicepresidente, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche di gestione a norma dell'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera a) da parte delle strutture deputate al controllo di I livello dell'Unità di Gestione.

Il Beneficiario, dopo aver caricato nel sistema informativo del PAC CTE le spese effettivamente sostenute e quietanzate, provvederà alla presentazione della Domanda di rimborso delle spese che hanno superato positivamente i controlli di I livello, incluse quelle sostenute dalla Regione vicepresidente, così come previsto dall'art. 5 lettera e) della presente Convenzione e dal Piano di attività allegato.

Il Beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare bimestralmente, tramite il sistema informativo, la Domanda di Rimborso comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e che hanno superato con esito positivo i controlli di I livello sul 100% della spesa di cui al comma precedente. La Domanda dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nella Descrizione delle funzioni e delle procedure del PAC CTE e dalla relativa manualistica per il Beneficiario.

Art. 9

Variazioni del progetto

Il Beneficiario può proporre variazioni al Piano di attività che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dell'Unità di Gestione solo se superiori al 20% della macro voce di spesa.

L'Unità di Gestione si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Piano di attività che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, previo accordo con il Beneficiario.

Le modifiche al Piano di attività non comportano alcuna revisione della presente Convenzione.



Art. 10
Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata.

A tal fine il Beneficiario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Unità di Gestione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte ed a restituire somme indebitamente ricevute.

Il Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 11
Risoluzione di controversie

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 12
Risoluzione per inadempimento

L'Unità di Gestione potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora l'Amministrazione Beneficiaria non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Unità di Gestione degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 13
Diritto di recesso

Entrambe le parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Art. 14
Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del Piano di attività, tutte le comunicazioni con l'Agenzia per la Coesione Territoriale devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.



Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- a) Convenzione: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
- b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Art. 15
Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Art. 16
Efficacia

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa, secondo le modalità previste dall'art. 4 della presente Convenzione.

Agenzia per la Coesione Territoriale
Ufficio 5 di Staff - Unità di Gestione del
Programma Operativo Complementare
Governance dei Programmi nazionali
dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale
Europea 2014-2020

Dott. Riccardo Monaco

Regione _____

Dott. _____

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



-ALL. 3



Agenzia per la Coesione Territoriale

UNITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE GOVERNANCE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO
TERRITORIALE EUROPEA 2014-2020

REGIONE PUGLIA
COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
DIRETTORE GENERALE
c.a. Dott. Bernarndo Notarangelo

per conoscenza

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE
CAPO DIPARTIMENTO

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE
DIRETTORE GENERALE
c.a. Dott.ssa Ludovica Agrò

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE
UFFICIO ANALISI POLITICHE E PROGRAMMAZIONE
SERVIZIO STUDI ANALISI E RILEVAZIONI
INFORMATIVE
c.a. Dott. Nicola Favia

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE
UFFICIO 6. PROGRAMMI OPERATIVI DI COOPERAZIONE
TERRITORIALE COFINANZIATI, ATTIVITÀ
INTERNAZIONALE, COOPERAZIONE BILATERALE
c.a. Dott. Paolo Galletta

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE
DIREZIONE AREA PROGRAMMI E PROCEDURE -
UFFICIO 1 - COORDINAMENTO DELLE AUTORITÀ DI
CERTIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLA SPESA
c.a. Dott. Nicolino Paragona

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE
DIREZIONE AREA PROGRAMMI E PROCEDURE -
UFFICIO 7 - CENTRO DI COMPETENZA SUL
COORDINAMENTO ED ESECUZIONE CONTROLLI DI I
LIVELLO
c.a. Dott.ssa Teresa Costa

Loro indirizzi di posta elettronica

All. 2

Via Sicilia, 162/d - 00185 Roma
tel. +39 06 96517742 - fax +39 06 4208 6946
e-mail riccardo.monaco@agenziacoesione.gov.it

42



alct.alct.REGISTRO UFFICIALE.U.0006146.10-05-2018



Agenzia per la Coesione Territoriale

UNITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE GOVERNANCE DEI PROGRAMMI DELL'OBBIETTIVO TERRITORIALE EUROPEA 2014-2020

Oggetto: Programma Complementare di Azione Coesione - Governance dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 – Linea di attività 2 – Azione 6 - Regione Puglia – “Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014-2020” - Ammissione a finanziamento del progetto.

Con riferimento alla nota prot. AOO_177/PROT 0000209 del 6 aprile 2018 con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la scheda progetto relativa all'iniziativa progettuale di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto approvato nel Programma Complementare di Azione Coesione - Governance dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 con Delibera CIPE n. 53 del 10 luglio 2017 e visto l'esito positivo dell'istruttoria tecnica realizzata, la scrivente Unità di Gestione approva ed ammette al finanziamento il progetto “Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014-2020” (all. 1), a valere sulle risorse del Programma Complementare di Azione Coesione-Governance dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020.

Ai fini del completamento dell'iter approvativo sarà necessario procedere agli adempimenti di seguito indicati:

- ✓ sottoscrivere, congiuntamente all'Unità di Gestione, la Convenzione per la regolazione dei rapporti tra le parti, di cui si allega la bozza di format alla presente comunicazione (all. 2);
- ✓ comunicare alla scrivente Unità di Gestione il Codice Unico di Progetto (CUP), al fine di consentirne la registrazione sul Sistema Informativo del Programma.

L'UNITÀ DI GESTIONE
(Riccardo Monaco)

Via Sicilia, 162/d - 00185 Roma
tel. +39 06 96517742 – fax +39 06 4208 6946
e-mail riccardo.monaco@agenziacoesione.gov.it



14/5/2018

Posta di Regione Puglia - Fwd: Programma Complementare di Azione Coesione-Governance dei programmi dell'Ob. CTE 2014-2020...



Giuseppe Aprile <g.aprile@regione.puglia.it>

Fwd: Programma Complementare di Azione Coesione-Governance dei programmi dell'Ob. CTE 2014-2020-Linea attività 2 - Azione 6 -"Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI MED"- Ammissione a finanzi...

1 messaggio

Notarangelo Bernardo <b.notarangelo@regione.puglia.it>

11 maggio 2018 11:31

A: Aprile Giuseppe <g.aprile@regione.puglia.it>, Polignano Claudio <c.polignano@regione.puglia.it>, Losavio Maria Luisa <losavio.ml@gmail.com>

Bernardo Notarangelo
Inviato da iPhone

Inizio messaggio inoltrato:

Da: "ADG Pongov14-20" <adg.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it>
A: "Notarangelo Bernardo" <b.notarangelo@regione.puglia.it>
Cc: "segreteria politiche coesione" <segreteria.politichecoesione@governo.it>, "Agrò Ludovica" <ludovica.agro@agenziacoesione.gov.it>, "DG Segreteria Coesione" <dg.segreteria@agenziacoesione.gov.it>, "n.favia@governo.it" <n.favia@governo.it>, "Galletta Paolo" <paolo.galletta@agenziacoesione.gov.it>, "Paragona Nicolino" <nicolino.paragona@agenziacoesione.gov.it>, "Costa Teresa" <teresa.costa@agenziacoesione.gov.it>, "Monaco Riccardo" <riccardo.monaco@agenziacoesione.gov.it>, "Centurelli Giorgio" <giorgio.centurelli.esp@agenziacoesione.gov.it>
Oggetto: Programma Complementare di Azione Coesione-Governance dei programmi dell'Ob. CTE 2014-2020-Linea attività 2 - Azione 6 -"Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI MED"-Ammissione a finanziamento

Si invia la nota AICT prot. 6146 del 10 maggio 2018 inerente l'oggetto e i relativi allegati.

L'Unità di Gestione

Riccardo Monaco



Unità di Gestione del Programma Complementare di Azione Coesione –

Governance dei programmi dell'Obiettivo CTE 2014-2020

Via Sicilia 162/c - 00187 ROMA

Tel: 06 96517742

Fax: 06 42086946

e-mail: adg.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it







44



14/5/2018

Posta di Regione Puglia - Fwd: Programma Complementare di Azione Coesione-Governance dei programmi dell'Ob. CTE 2014-202...

6 allegati

-  **nota AICT_prot.0006146_10_05_2018.pdf**
360K
-  **ATT00001.htm**
1K
-  **Piano AT CN ENI.pdf**
4635K
-  **ATT00002.htm**
1K
-  **Bozza convenzione Linea 2 POC CTE 14-20_reg_PUGLIA.doc**
1079K
-  **ATT00003.htm**
1K

45



15-5-2015

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. III

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 28 gennaio 2015.

Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. (Delibera n. 10/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, che, agli articoli 2 e 3, specifica le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle Amministrazioni a essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni e integrazioni, recante il regolamento sull'organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della richiamata legge n. 183/1987;

Vista la delibera di questo Comitato 6 agosto 1999, n. 141 (G.U. n. 257/1999), concernente il riordino delle competenze del Comitato stesso che trasferisce, tra l'altro, al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministero dell'economia e delle finanze) la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti e altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, relative alla programmazione economica e finanziaria, al coordinamento e alla verifica degli interventi per lo sviluppo economico territoriale e settoriale e delle politiche di coesione, esercitando a tal fine le funzioni attribuite dalla legge in materia di strumenti di programmazione negoziata e di programmazione dell'utilizzo dei fondi strutturali comunitari, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato si avvalgano, per l'esercizio di tali funzioni, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, che, al fine di assicurare il perseguimento delle finalità di cui all'art. 119, quinto comma, della Costituzione e rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito denominata «Agenzia», sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, prevedendo tra l'altro che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la citata Agenzia;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);

Visti in particolare i commi 240, 241, 242 e 245 dell'art. 1 della predetta legge n. 147/2013, i quali disciplinano i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali;

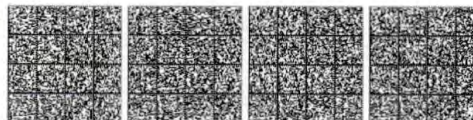
Considerato in particolare che il predetto comma 240 stabilisce che, alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014-2020 a valere sulle risorse dei Fondi strutturali e di investimento europei, nei programmi operativi a titolarità delle Regioni e delle Province autonome, concorre il Fondo di rotazione di cui alla richiamata legge n. 183/1987, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi regionali, mentre la restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi;

Considerato inoltre che il successivo comma 241 prevede che il detto Fondo di rotazione concorra integralmente per gli interventi a titolarità delle Amministrazioni centrali dello Stato;

Considerato altresì che il comma 242 dell'art. 1 della citata legge n. 147/2013 prevede, tra l'altro, che il Fondo di rotazione concorra, nei limiti delle proprie disponibilità, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea 2014/2020, inseriti nell'ambito della programmazione strategica definita con l'Accordo di partenariato 2014/2020, prevedendo anche - al fine di massimizzare le risorse destinabili agli interventi complementari - che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possano concorrere al finanziamento degli stessi con risorse a carico dei rispettivi bilanci;



45



15-5-2015

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 111

Visto il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio dell'Unione europea del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visti i Regolamenti (UE) n. 1299, n. 1301, n. 1303, n. 1304 e n. 1305 del 17 dicembre 2013 e il Regolamento (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, recanti disposizioni comuni e specifiche sui Fondi strutturali e di investimento europei - Fondi SIE;

Visto il Regolamento (CE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD);

Vista la nota ARES(2013) n. 3779289 del 20 dicembre 2013 e vista altresì la conseguente decisione di esecuzione della Commissione del 3 aprile 2014 (2014/190/UE), notificata con il numero C(2014) 2082, che fissa, tra l'altro, la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, della dotazione specifica per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, nonché l'elenco delle regioni ammissibili, gli importi da trasferire dalle dotazioni dei Fondi strutturali di ciascuno Stato membro al meccanismo per collegare l'Europa e agli aiuti agli indigenti per il periodo 2014-2020;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione del 16 giugno 2014 (2014/366/EU), come modificata dalla decisione di esecuzione della Commissione del 17 novembre 2014 (2014/805/EU), che istituisce l'elenco dei programmi di cooperazione e indica l'importo globale del sostegno complessivo del Fondo europeo di sviluppo regionale per ciascun programma nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" per il periodo 2014/2020;

Vista l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 16 aprile 2014 - repertorio atti n. 44/CU - sulla proposta di Accordo di partenariato relativo alla programmazione dei Fondi strutturali 2014/2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2014 (G.U. n. 122/2014), che conferisce al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretario del Consiglio dei ministri, la delega a esercitare le funzioni di cui al richiamato art. 7 del decreto-legge n. 78/2010, come convertito dalla citata legge n. 122/2010, prevedendo che, ai fini dell'esercizio delle predette funzioni, lo stesso Sottosegretario si avvalga del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n. 15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

Visto l'Accordo di partenariato Italia adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea, concernente la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo

2014-2020, che - ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio - contiene, tra l'altro, la dotazione annuale indicativa di ciascun Fondo per programma;

Considerato che nell'odierna seduta questo Comitato ha preso atto - ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera 18 aprile 2014, n. 18 (G.U. n. 209/2014) - dell'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione europea per il periodo di programmazione 2014-2020;

Considerata l'esigenza di definire i criteri per la determinazione del cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), dal Fondo sociale europeo (FSE), dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), dei programmi cofinanziati nell'ambito della «Cooperazione Territoriale Europea», compresi quelli finanziati con lo strumento europeo di vicinato (ENI) e di assistenza alla preadesione (IPA II), del Fondo europeo per gli aiuti agli indigenti (FEAD) e della Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (YEI);

Tenuto conto degli obblighi in materia di addizionalità previsti dall'art. 95 del più volte citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Considerata la necessità di assicurare l'efficace monitoraggio sull'attuazione degli interventi strutturali comunitari 2014-2020 e sull'utilizzo delle relative risorse finanziarie, nonché di prevedere idonei meccanismi di coordinamento, impulso e vigilanza sull'attivazione, a cura delle Autorità competenti, di efficaci sistemi di gestione e di controllo compatibili con la normativa comunitaria;

Viste le note del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alla coesione territoriale n. 4459 del 16 ottobre 2014 e n. 4710 del 27 ottobre 2014 e la relativa documentazione allegata predisposta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, concernenti la proposta di delibera per la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei relativi al periodo 2014-2020 e la programmazione degli interventi complementari di cui al richiamato art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato;

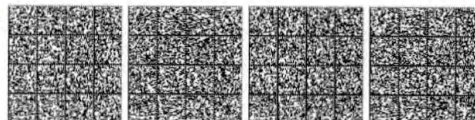
Tenuto conto che nella seduta del 10 novembre 2014 questo Comitato ha approvato la suddetta proposta, subordinando - in considerazione della materia trattata - la formalizzazione della relativa delibera all'acquisizione del parere della Conferenza Stato-Regioni;

Considerato che, nella seduta del 13 novembre 2014, la Conferenza Stato-Regioni ha espresso il proprio parere favorevole sulla citata proposta di delibera, condizionandolo al recepimento di alcune osservazioni e istanze emendative presentate nel corso della seduta stessa;

Considerato che, tra l'altro, la Conferenza Stato-Regioni ha condizionato il proprio parere favorevole a che il Fondo di rotazione assicuri per la regione Campania un



- 47 -



15-5-2015

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. III

importo di 320 milioni di euro, quale riequilibrio finanziario delle risorse riprogrammate nell'ambito del Piano di Azione e coesione dai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze 7 agosto 2013, numeri 47 e 48 (G.U. n. 195/2013);

Vista la successiva nota n. 5333 del 25 novembre 2014 con la quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alla coesione territoriale ha pertanto presentato un aggiornamento della suddetta proposta, che recepisce gran parte delle istanze emendative formulate dalla Conferenza Stato-Regioni, e in particolare la previsione che il Fondo di rotazione assicuri la copertura per il riequilibrio finanziario della Regione Campania;

Vista altresì la nota n. 5700 del 10 dicembre 2014, in cui il citato Sottosegretario con delega alla coesione territoriale ha espresso l'opportunità di sottoporre la proposta aggiornata all'esame del Comitato, in considerazione delle modifiche - anche di carattere sostanziale - formulate dalla Conferenza Stato-Regioni e recepite nella proposta stessa;

Ritenuto di poter accogliere la suddetta proposta aggiornata, nei termini ivi indicati, che recepisce parzialmente le istanze espresse nel parere della Conferenza Stato-Regioni;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota n. 4749 del 10 novembre 2014, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, con le relative osservazioni e prescrizioni;

Vista la odierna nota n. 422, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla coesione territoriale, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Delibera:

1. Criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020

In corrispondenza delle risorse assegnate dall'Unione europea nell'ambito degli «Investimenti per la crescita e l'occupazione» per il ciclo di programmazione 2014-2020 ai Fondi FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) e FSE (Fondo sociale europeo), al FEAD (Fondo europeo di aiuti agli indigenti), al Fondo per la YEI (Iniziativa per

l'occupazione dei giovani), ai Programmi per la «Cooperazione territoriale europea», compresi quelli finanziati con lo strumento europeo di vicinato (ENI) e di assistenza alla preadesione (IPA II), il cofinanziamento pubblico di parte nazionale è assicurato, ai sensi dell'art. 1, commi 240 e 241, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) richiamata in premessa, mediante il ricorso al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 (di seguito denominato Fondo di rotazione), nei limiti della dotazione del Fondo stesso, come stabilita nella tabella E allegata alla citata legge n. 147/2013, e alle risorse attivabili nell'ambito dei bilanci delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.

All'assegnazione degli importi a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183/1987 in favore di ciascun programma si provvede in sede di decreto direttoriale assunto ai sensi del vigente decreto del Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica (ora Ministro dell'economia e delle finanze) del 15 maggio 2000 (G.U. n. 129/2000).

Eventuali riduzioni degli importi di finanziamento comunitario, per effetto dell'applicazione della clausola del disimpegno automatico di cui all'art. 86 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nonché delle altre fattispecie di riduzione ovvero di soppressione dei contributi previste dallo stesso Regolamento (UE) n. 1303/2013, comportano corrispondenti riduzioni degli importi di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione, stabilite con decreti direttoriali della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (RGS, IGRUE), con conseguente recupero dei finanziamenti erogati in eccedenza.

Le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli altri enti pubblici partecipanti ai programmi assicurano, per i programmi di rispettiva competenza, l'effettività degli oneri di cofinanziamento a proprio carico, mediante l'attivazione, nei rispettivi bilanci, di specifiche risorse finanziarie.

1.1 Programmazione FESR e FSE (Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo sociale europeo)

Il cofinanziamento nazionale a carico delle predette fonti è stabilito, per distinte aree territoriali e in coerenza con quanto definito nell'intesa sancita in sede di Conferenza unificata nella seduta del 16 aprile 2014 sulla proposta di Accordo di partenariato relativo alla programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020, come di seguito indicato:

Regioni meno sviluppate (territori della Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia):

per i Programmi operativi nazionali, cofinanziati dal FESR e dal FSE, il cofinanziamento nazionale pub-



- 48 -



blico è stabilito nella misura massima del 45 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale) ed è modulato nel rispetto delle soglie minime fissate dai regolamenti comunitari, comunque non inferiori al 25% della spesa pubblica totale. La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione;

per i Programmi operativi regionali, cofinanziati dal FESR e dal FSE, il cofinanziamento nazionale pubblico è stabilito nella misura massima del 50 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale) ed è modulato nel rispetto delle soglie minime fissate dai regolamenti comunitari, comunque non inferiori al 25% della spesa pubblica totale. La relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione in misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica. La restante quota del 30 per cento fa carico ai bilanci delle regioni e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi.

Per far fronte ad alcune specificità regionali nell'area delle Regioni meno sviluppate, il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la regione Campania di cui ai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze numeri 47 e 48 del 2013, nei limiti dell'importo di 320 milioni di euro. All'assegnazione di tali risorse in favore della Regione Campania si provvede in sede di decreto direttoriale, assunto ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, sulla base di apposita richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche di coesione. Le risorse per il riequilibrio finanziario potranno essere utilizzate, per i programmi operativi della regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale ovvero per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale.

Regioni in transizione (territori dell'Abruzzo, Molise e Sardegna):

per i Programmi operativi nazionali, finanziati dal FESR e dal FSE, il cofinanziamento nazionale pubblico è stabilito nella misura massima del 50 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione;

per i Programmi operativi regionali, finanziati dal FESR e dal FSE, il cofinanziamento nazionale pubblico è stabilito nella misura massima del 50 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica. La restante quota del 30 per cento è posta a carico dei bilanci delle Regioni e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi.

Regioni più sviluppate (territori della Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana, Lazio e Province autonome di Trento e di Bolzano):

per i Programmi operativi nazionali, finanziati dal FESR e dal FSE, il cofinanziamento nazionale pubblico è indicativamente pari al 50 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione;

per i Programmi operativi regionali, finanziati dal FESR e dal FSE, il cofinanziamento nazionale pubblico è indicativamente pari al 50 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica. La restante quota del 30 per cento è posta a carico dei bilanci delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi.

1.2 Programmazione FEASR

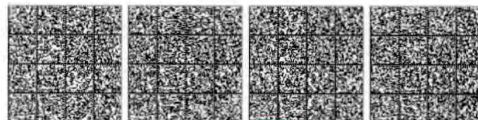
Per i Programmi operativi nazionali, finanziati dal FEASR, il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 55 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione. L'eventuale quota pubblica nazionale eccedente tale percentuale è posta a carico del bilancio dell'Amministrazione titolare del programma.

Regioni meno sviluppate (territori della Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia):

per i Programmi di sviluppo rurale regionali (PSR), finanziati dal FEASR, il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 39,50 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione in misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica. La restante quota del 30 per cento fa carico ai bilanci delle Regioni. L'eventuale quota nazionale pubblica eccedente la percentuale del 39,50 per cento della spesa pubblica totale è posta a carico dei bilanci delle medesime Regioni.

Regioni in transizione (territori dell'Abruzzo, Molise e Sardegna):

per i Programmi di sviluppo rurale regionali (PSR), finanziati dal FEASR, il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 52 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica. La restante quota del 30 per cento è posta a carico dei bilanci delle Regioni. L'even-



15-5-2015

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. III

tuale quota pubblica nazionale eccedente la percentuale del 52 per cento della spesa pubblica totale, è posta a carico dei bilanci delle predette Regioni.

Regioni più sviluppate (territori della Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana, Lazio e Province autonome di Trento e di Bolzano):

per i Programmi di sviluppo rurale regionali (PSR), finanziati dal FEASR, il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 56,88 per cento della spesa pubblica totale, ad eccezione della Liguria e della Provincia Autonoma di Trento, per le quali il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 57,02 per cento della spesa pubblica totale. La relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica. La restante quota del 30 per cento è posta a carico dei bilanci delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. L'eventuale quota pubblica nazionale eccedente il 56,88 per cento della spesa pubblica totale (e il 57,02 per cento della spesa pubblica totale limitatamente alla Regione Liguria e alla Provincia Autonoma di Trento), è posta a carico dei bilanci delle predette Regioni e Province Autonome.

1.3 Programmazione FEAMP

Per il Programma operativo nazionale, finanziato dal FEAMP, il cofinanziamento nazionale pubblico è così definito:

per le misure relative allo sviluppo sostenibile della pesca, dell'acquacoltura delle zone di pesca, nonché per le misure relative alla commercializzazione e alla trasformazione e all'assistenza tecnica di cui ai capi I, II, III, IV e VII del titolo V del Reg. UE n. 508/2014 citato in premessa, ad eccezione dell'art. 67, e per le misure relative alla piccola e media impresa (PMI) di cui al capo VIII del titolo V del predetto Regolamento il cofinanziamento nazionale pubblico è stabilito nella misura massima del 50 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione per le misure gestite dallo Stato, mentre per le misure a gestione regionale il 70 per cento è a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione e la restante quota del 30 per cento a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. L'eventuale quota pubblica nazionale eccedente la percentuale del 50 per cento della spesa pubblica totale è posta a carico al bilancio dell'Amministrazione titolare del programma;

per le misure di controllo ed esecuzione di cui all'art. 76 del Regolamento UE n. 508/2014 il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 10 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale), ad eccezione della misura di cui alla

lettera e) della predetta norma, per la quale il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 30 per cento della spesa pubblica totale. La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione. L'eventuale quota pubblica nazionale eccedente le predette percentuali è a carico al bilancio dell'Amministrazione titolare del programma;

per le misure relative alla raccolta dati di cui art. 77 del Regolamento UE n. 508/2014 il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 20 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione. L'eventuale quota pubblica nazionale eccedente tale misura è a carico al bilancio dell'Amministrazione titolare del programma;

per le misure relative al sostegno dell'aiuto di magazzino di cui all'art. 67 del Regolamento UE n. 508/2014 non è previsto cofinanziamento nazionale pubblico.

1.4 Programmi per gli aiuti europei agli indigenti - Fondo FEAD

Per il Programma operativo nazionale, finanziato dal FEAD (Fondo di aiuti europei in favore degli indigenti), il cofinanziamento nazionale pubblico è stabilito nella misura massima del 15 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione.

1.5 Iniziativa per l'occupazione Giovanile - Fondi YEI ed FSE

Per il Programma operativo nazionale YEI (Iniziativa per l'Occupazione Giovani), la spesa pubblica totale è finanziata nella misura del 37,5 per cento dal Fondo YEI e nella misura del 37,5 per cento dal Fondo sociale europeo (FSE). Il restante 25 per cento di cofinanziamento nazionale pubblico è posto a totale carico del Fondo di rotazione.

1.6 Programmi della Cooperazione territoriale europea

Per i programmi di cooperazione territoriale europea di cui è parte la Repubblica italiana, compresi quelli finanziati con lo strumento europeo di vicinato (ENI) e di assistenza alla preadesione (IPA II) con autorità di gestione italiana, il cofinanziamento nazionale è indicativamente pari al 15 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione, eccetto la quota nazionale a carico dei privati, nei programmi in cui viene prevista.

Per i programmi di cooperazione territoriale, la Ragioneria generale dello Stato - IGRUE nomina il rappresen-



15-5-2015

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. III

tante italiano nei gruppi di controllori che verranno istituiti per assistere le Autorità di audit, in base all'art. 25 del Regolamento (CE) n. 1299/2013.

1.7 Riepilogo delle dotazioni finanziarie

La dotazione finanziaria complessiva del cofinanziamento nazionale dei Programmi europei 2014-2020, con la relativa ripartizione per programmi e per aree territoriali è indicata nella tabella allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

2. Programmi di azione e coesione

Al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi strutturali e di investimento europei della programmazione 2014/2020 concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 242, della citata legge n. 147/2013, in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking.

Tali interventi, che includono anche quanto in tema previsto dall'Accordo di partenariato, sono previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione, i cui contenuti sono definiti, sulla base di comuni indirizzi di impostazione e articolazione, in partenariato tra le Amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei Fondi SIE e le singole Amministrazioni interessate, sotto il coordinamento dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale. I Programmi di azione e coesione sono adottati con delibera di questo Comitato, sentita la Conferenza Stato-Regioni, su proposta dell'Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.

I programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del più volte citato Fondo di rotazione, nei limiti della dotazione del Fondo stesso, come stabilita nella tabella E allegata al bilancio dello Stato per il periodo di programmazione 2014-2020, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria.

Le risorse del Fondo di rotazione rese disponibili a seguito dell'adozione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, di Programmi operativi con un tasso di cofinanziamento nazionale inferiore al 50 per cento (per le Regioni) e al 45 per cento (per le Amministrazioni centrali), concorrono al finanziamento dei programmi di azione e coesione destinati ai medesimi territori.

Le Amministrazioni interessate possono integrare la dotazione finanziaria dei programmi di azione e coesione come sopra definita, con l'attivazione di specifiche risorse a carico dei rispettivi bilanci.

Appositi programmi di azione e coesione a titolarità di Amministrazioni centrali dello Stato sono adottati per la messa in opera di interventi di assistenza tecnica finalizzati all'attivazione di adeguati sistemi di gestione e controllo dei programmi comunitari 2014/2020, nonché per lo svolgimento delle attività a sostegno della governance di quelli dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea. Ulteriori programmi, nei limiti complessivi della dotazione del Fondo, potranno essere definiti nel rispetto delle finalità di cui al presente paragrafo.

L'esecuzione dei programmi di azione e coesione si basa su sistemi di gestione e controllo affidabili, in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate. A tal fine, i programmi di azione e coesione includono un allegato che riporta la descrizione analitica del relativo sistema di gestione e controllo.

Le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE.

I programmi di azione e coesione adottati dovranno comunque concludere la propria attuazione entro la data già prevista dai Regolamenti per la conclusione dei programmi comunitari del ciclo 2014-2020.

Le eventuali modifiche ai programmi di azione e coesione approvati, consistenti in variazioni della dotazione finanziaria o in una revisione degli obiettivi strategici, ivi comprese le riprogrammazioni basate sullo stato di avanzamento delle azioni, sono approvate con delibera di questo Comitato, su proposta dell'Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate. Alle rimodulazioni interne ai programmi stessi, che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria, si provvede di comune accordo tra l'Amministrazione titolare del programma stesso e l'Amministrazione responsabile del coordinamento del Fondo SIE di riferimento.

Roma, 28 gennaio 2015

*Il Ministro
dell'economia e delle finanze
con funzioni di presidente*
PADOAN

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 2015

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 1136



— 51 —



15-5-2015

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. III

ALLEGATO

**Cofinanziamento con risorse nazionali dei Programmi europei 2014-2020:
FESR/FSE (incluso YEI), CTE e FEAD**

importi in milioni di euro

Programmi operativi	Risorse del Fondo di rotazione	Risorse regionali
POR Regioni meno sviluppate	5.106,66	2.188,57
POR Regioni in transizione	666,19	285,51
POR Regioni più sviluppate	4.493,26	1.925,68
PON Regioni meno sviluppate	3.983,86	-
PON Regioni in transizione	386,17	-
PON Regioni più sviluppate	1.049,43	-
PO FEAD	118,76	-
PO CTE	200,61	-
Totale PO cofinanziati (a)	16.004,94	4.399,76
POR complementari	4.447,69	-
PON complementari	2.977,65	-
Totale PO complementari (b)	7.425,34	-
Totale cofinanziamento (a+b)	23.430,28	4.399,76
Riequilibrio finanziario Regione Campania	320,00	-
Totale risorse finalizzate	23.750,28	4.399,76
Risorse residue a disposizione	249,72	-
Totale generale	24.000,00	4.399,76

15A03556

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Publicazione sul sito istituzionale del nuovo regolamento per la disciplina dei conflitti di interesse all'interno dell'AIFA.

Si comunica che l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), con sede in Roma, Via del Tritone n. 181, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, all'indirizzo www.agenziafarmaco.gov.it, il nuovo regolamento per la disciplina dei conflitti di interesse all'interno dell'AIFA, definitivamente adottato dal Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con delibera n. 7 del 25 marzo 2015 e approvato dai Ministeri vigilanti, che modifica il precedente Regolamento pubblicato sulla G.U. n. 67 del 20 marzo 2012.

15A03703



MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Buprenodale» multidose 0,3 mg/ml.

Decreto n. 67 del 4 maggio 2015

Procedura decentrata n. UK/V/0475/001/DC.

Medicinale veterinario BUPRENODALE multidose 0,3 mg/ml soluzione iniettabile per cani, gatti e cavalli.

Titolare A.I.C.: società Dechra Limited, con sede in Snaygill Industrial Estate, Keighley Road Skipton, North Yorkshire, BD23 2RW -UK.

Produttore responsabile rilascio lotti: la società Dales Pharmaceuticals nello stabilimento sito in Snaygill Industrial Estate, Keighley Road Skipton, North Yorkshire, BD23 2RW - UK.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: flacone da 10 ml - A.I.C. n. 104561016.

50



All. 5

22-11-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 273

fisico e procedurale del Programma e li invia al Sistema unitario di monitoraggio presso la Ragioneria generale dello Stato - IGRUE utilizzando le funzionalità del sistema di monitoraggio dei fondi SIE 2014-2020.

La Regione Siciliana assicura la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi e irregolarità. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, essa è responsabile del recupero e della restituzione delle corrispondenti somme erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo, al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987. Ai sensi della normativa vigente, si provvede al recupero di tali risorse anche mediante compensazione con altri importi spettanti alla medesima Amministrazione, sia per lo stesso sia per altri interventi, a carico delle disponibilità del Fondo stesso.

Il citato Programma complementare dovrà concludere la propria attuazione entro la data già prevista dai regolamenti per la conclusione dei programmi comunitari del ciclo 2014-2020.

Il DPCoe riferirà almeno annualmente, e in ogni caso su specifica richiesta, a questo Comitato sull'attuazione della presente delibera.

In conformità con quanto disposto dalla delibera n. 10/2015, in caso di eventuali rimodulazioni finanziarie che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria complessiva, provvedono congiuntamente la Regione Siciliana, quale Amministrazione titolare del Programma, e il Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, quale Amministrazione responsabile del coordinamento dei Fondi SIE di riferimento.

Roma, 10 luglio 2017

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il Segretario: LOTTI

Registrata alla Corte dei conti l'8 novembre 2017
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg. n. prev. n. 1420

AVVERTENZA:

L'allegato «Programma di azione e coesione (Programma operativo complementare) 2014-2020» che forma parte integrante della delibera, è consultabile sul sito www.programmazioneeconomica.gov.it alla sezione banca dati delibere <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2017/06/13/ricerca-delibere-cipe/>

17A07846

DELIBERA 10 luglio 2017.

Approvazione del «Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020». (Delibera n. 53/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, che, agli articoli 2 e 3, specifica le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle Amministrazioni a essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per la attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183», e sue successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, si avvalga, per l'esercizio di tali funzioni, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che, al fine di assicurare il perseguimento delle finalità di cui all'art. 119, quinto comma, della Costituzione e rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, prevedendo tra l'altro che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la citata Agenzia;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), che ai com-



53



22-11-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 273

mi 240, 241, 242 e 245 dell'art. 1 disciplina i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali;

Visto, in particolare, il comma 242 dell'art. 1 della sopracitata legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 668, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che ha previsto il finanziamento dei Programmi di azione e coesione (PAC) a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso stabilita per il periodo di programmazione 2014-2020 dalla tabella E allegata al bilancio dello Stato, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale ai programmi operativi nazionali e regionali finanziati dai fondi SIE;

Visto, in particolare, il comma 245, dell'art. 1 della sopracitata legge n. 147/2013 come modificato dall'art. 1, comma 670, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) il quale ha previsto che il monitoraggio degli interventi complementari finanziati dal citato fondo di rotazione sia assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato (MEF/RGS), attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo, come successivamente specificate dalla circolare MEF/RGS del 30 aprile 2015, n. 18;

Vista la delibera di questo comitato n. 8/2015, recante la presa d'atto — ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera n. 18/2014 — dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei fondi SIE per il periodo 2014-2020;

Vista la propria delibera n. 10/2015 concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e in particolare il punto 2 il quale stabilisce che gli interventi complementari siano previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione, finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione, i cui contenuti sono definiti in partenariato tra le Amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei fondi SIE e le singole Amministrazioni interessate, sotto il coordinamento dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale, prevedendo inoltre che i programmi di azione e coesione siano adottati con delibera di questo Comitato, sentita la Conferenza Stato-regioni, su proposta dell'Amministrazione centrale avente il coordinamento dei fondi SIE di riferimento, in partenariato con le regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Visti l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e gli articoli 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di Codice unico di progetto (CUP) e le relative delibere attuative di questo Comitato (n. 143/2002 e n. 24/2004);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 12 dicembre 2016, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Ministro senza portafoglio il prof. Claudio De Vincenti e visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, pari data, con il quale allo stesso Ministro è conferito l'incarico relativo alla coesione territoriale e al Mezzogiorno e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017 recante la delega di funzioni al Ministro stesso;

Vista la nota n. 259 del 1° marzo 2017 del Ministro della coesione territoriale e del Mezzogiorno, concernente la proposta di adozione del programma complementare di azione e coesione sulla governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020 finalizzato a finanziare le azioni complementari volte a garantire il rafforzamento dell'azione di coordinamento nazionale ed il conseguimento di un maggior livello di efficacia della partecipazione italiana agli organismi di gestione dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea;

Considerato che nella nota informativa allegata alla proposta predisposta dal DPCoe — cui compete il coordinamento dei fondi SIE per quanto concerne la relativa programmazione — vengono illustrati l'impostazione, l'articolazione e i principali contenuti del programma complementare in esame;

Rilevato che la dotazione finanziaria complessiva del programma in questione è pari a 12 milioni di euro a valere sul fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;

Considerato altresì che in allegato al programma, in attuazione delle previsioni della delibera di questo Comitato n. 10/2015, è stato presentato il sistema di gestione e di controllo per l'attuazione dello stesso con la descrizione della struttura organizzativa, la definizione delle responsabilità ed altri elementi di riferimento che completano il quadro attuativo;

Considerato che sul citato programma la Conferenza Stato-regioni ha reso il proprio parere favorevole nella seduta del 23 febbraio 2017;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 3407-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente seduta;

Tenuto conto che nel corso della seduta odierna il Ministro della coesione territoriale e del Mezzogiorno ha comunicato che sulla proposta in esame sussiste l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze, la cui formalizzazione sarà acquisita agli atti di questo Comitato;

Su proposta del Ministro della coesione territoriale e del Mezzogiorno;



54



22-11-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 273

Delibera:

1. *Approvazione del «Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020» e assegnazione di risorse.*

In attuazione del punto 2 della delibera di questo Comitato n. 10/2015 è approvato il «Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020», che viene allegato alla presente delibera e ne costituisce parte integrante.

Il valore complessivo del programma è pari a 12 milioni di euro come di seguito articolato:

Linee di attività	Dotazione finanziaria
1. Sostegno alle funzioni di presidio nazionale, coordinamento e indirizzo strategico, programmazione e riprogrammazione	4.090.000
2. Attività dei comitati nazionali e dei National Contact Point	3.500.000
3. Sostegno al funzionamento della commissione mista e all'attuazione del sistema nazionale di controllo	1.110.000
4. Monitoraggio e circuito finanziario	700.000
5. Progettualità strategiche e studi	1.700.000
Project Management	900.000
TOTALE	12.000.000

Il programma al punto 6 («Budget») contiene un piano finanziario distinto per linee di attività e un cronoprogramma di spesa dal 2017 al 2023.

2. *Erogazione delle risorse.*

Le risorse assegnate al programma complementare oggetto della presente delibera sono erogate dal Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla legge n.183/1987, secondo le seguenti modalità:

erogazione iniziale pari al 20 per cento delle risorse assegnate al programma;

pagamenti intermedi fino al raggiungimento del limite del 90 per cento delle risorse assegnate all'intervento, sulla base di apposite domande di pagamento inoltrate tramite il sistema informativo RGS-IGRUE;

pagamento del saldo finale nella misura del 10 per cento della dotazione finanziaria complessiva dell'intervento sulla base di apposita domanda di pagamento finale attestante la positiva conclusione dell'intervento.

3. *Disposizioni attuative e monitoraggio.*

All'attuazione del programma provvedono congiuntamente il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia per la coesione territoriale, secondo le modalità previste nel punto 7 del programma stesso («Modalità di attuazione»).

Le Amministrazioni responsabili del programma sono tenute a garantire:

che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate coerentemente alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;

la messa in opera di un sistema di gestione e controllo efficace ed idoneo a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del PAC;

il corretto caricamento dei dati relativi all'avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle iniziative finanziate con risorse a valere sul PAC, avvalendosi a tal fine delle funzionalità dei sistemi informativi già in uso per il monitoraggio dei Programmi operativi finanziati con i fondi SIE.

Le Amministrazioni titolari del programma assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del programma e li invia al Sistema unitario di monitoraggio presso la Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, utilizzando le funzionalità del sistema di monitoraggio dei fondi SIE 2014-2020.

Le Amministrazioni assicurano inoltre la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi e irregolarità. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, essa è responsabile del recupero e della restituzione delle corrispondenti somme erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo, al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987. Ai sensi della normativa vigente, si provvede al recupero di tali risorse anche mediante compensazione con altri importi spettanti alla medesima Amministrazione, sia per lo stesso che per altri interventi, a carico delle disponibilità del Fondo stesso.

Il citato programma dovrà concludere la propria attuazione entro la data già prevista dai regolamenti per la conclusione dei programmi comunitari del ciclo 2014-2020.

In conformità con quanto disposto dalla propria delibera n. 10/2015, in caso di eventuali rimodulazioni finanziarie che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria complessiva, provvedono congiuntamente le Amministrazioni titolari del programma.

Le Amministrazioni presenteranno a questo Comitato, eventualmente su richiesta, una relazione sull'attuazione del programma.

Roma, 10 luglio 2017

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il Segretario: LOTTI

Registrata alla Corte dei conti l'8 novembre 2017

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg. n. 1417

AVVERTENZA:

L'allegato «Programma complementare di azione e coesione governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale 2014-2020» che forma parte integrante della delibera, è consultabile sul sito www.programmazioneeconomica.gov.it alla sezione banca dati delibere <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2017/06/13/ricerca-delibere-cipe>

17A07847



55



ALL. E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: _____ n. protocollo _____

Rif. delibera Coordinamento delle Politiche Internazionali P.L.N./DEL/2018/000_2_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE Programma Titolo	19 2 1 Cooperazione Territoriale gestione dei programmi U.E. c.l.e. SPESE CORRENTI	0,00	65.437,50	-	65.437,50
		65.437,50	65.437,50	-	65.437,50
		65.437,50	65.437,50	-	65.437,50
MISSIONE Programma Titolo	19 2 2 Cooperazione Territoriale gestione dei programmi U.E. c.l.e. SPESE CONTO CAPITALE	4.700,00	4.700,00	-	4.700,00
		4.700,00	4.700,00	-	4.700,00
		4.700,00	4.700,00	-	4.700,00
Totale Programma	2	COOPERAZIONE TERRITORIALE	-	-	-
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	70.137,50	-	70.137,50
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			70.137,50	-	70.137,50
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			70.137,50	-	70.137,50

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO Tipologia	2 IV trasferimenti correnti trasferimenti correnti da Ministeri	0,00	70.137,50	-	70.137,50
		70.137,50	70.137,50	-	70.137,50
		70.137,50	70.137,50	-	70.137,50
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	70.137,50	-	70.137,50
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			70.137,50	-	70.137,50
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			70.137,50	-	70.137,50

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: _____ n. protocollo _____
Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali PIN/DEL/2018/0002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE Programma Titolo	19 Cooperazione Territoriale 2 gestione dei programmi U.E. c.l.e. 2 SPESE CORRENTI	0,00	160.012,50		160.012,50
			160.012,50		160.012,50
MISSIONE Programma Titolo	19 Cooperazione Territoriale 2 gestione dei programmi U.E. c.l.e. 2 SPESE CONTO CAPITALE				
Totale Programma	2 COOPERAZIONE TERRITORIALE				
TOTALE MISSIONE	19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	160.012,50	160.012,50		160.012,50
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		160.012,50	160.012,50		160.012,50
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		160.012,50	160.012,50		160.012,50

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO Tipologia	2 trasferimenti correnti IV trasferimenti correnti da Ministeri	0,00	160.012,50		160.012,50
			160.012,50		160.012,50
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	160.012,50		160.012,50
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	160.012,50		160.012,50
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	160.012,50		160.012,50

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



- 57 -

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: _____ n. protocollo _____
Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali del PIN/DEL/2018/000 2

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE Programma Titolo	19 Cooperazione Territoriale	0,00			151.512,50
	2 Gestione dei programmi U.E. c.l.e.	151.512,50	151.512,50		151.512,50
	1 SPESE CORRENTI	151.512,50	151.512,50		151.512,50
MISSIONE Programma Titolo	19 Cooperazione Territoriale				
	2 Gestione dei programmi U.E. c.l.e.				
	2 SPESE CONTRO CAPITALE				
Totale Programma	COOPERAZIONE TERRITORIALE				
TOTALE MISSIONE	RELAZIONI INTERNAZIONALI	151.512,50	151.512,50		151.512,50
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		151.512,50	151.512,50		151.512,50
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		151.512,50	151.512,50		151.512,50

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO Tipologia	2 Trasferimenti correnti	0,00			0,00
	IV Trasferimenti correnti da Ministri	151.512,50	151.512,50		151.512,50
		151.512,50	151.512,50		151.512,50
TOTALE TITOLO		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		151.512,50	151.512,50		151.512,50
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		151.512,50	151.512,50		151.512,50

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa

